

BARRICALLA S.p.A.

Sede in Torino (TO) – Corso Marconi 10

**Bilancio al
31 dicembre 2017**

PAGINA NON SCRITTA

BARRICALLA S.P.A.

Sede in CORSO MARCONI 10 – TORINO
Capitale sociale € 2.066.000,00 i.v.
Reg.Imp.Torino – C.F. 04704500018

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 2.446.834 dopo aver conteggiato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 1.439.723, nonché accantonamenti per rischi ed oneri, principalmente ai fondi post-mortem, per euro 1.522.457.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, che opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di origine industriale e della salvaguardia ambientale, svolge la sua attività nell'impianto di Collegno (Torino), via Brasile 1.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Nel corso del 2017 i lotti 3 e 4 sono stati oggetto di coltivazione e la percentuale di riempimento complessiva, a seguito di rilievo topografico effettuato a fine esercizio, è risultata rispettivamente pari al 93,90% e al 100,00%.

Dal 2008 i quantitativi di smaltimento sono risultati i seguenti:

Anno	TERZO LOTTO				QUARTO LOTTO			
	KG.		MC.		KG.		MC.	
	DIRETTI	SOCI	DIRETTI	SOCI	DIRETTI	SOCI	DIRETTI	SOCI
2017	8.867.140	86.983.400	3.123,62	79.020,515	4.738,620	32.388.380	1.674,775	27.198,672
2016	13.550.720	138.056.840	4.750,092	116.082,076	5.220.980	46.040.940	1.837,20	35.640,079
2015	17.378.180	105.719.980	6.079,801	92.140,737	3.967.500	18.447.130	1.385,282	15.890,701

2014	/	/	/	/	17.699.230	96.531.750	6.190,689	80.100,229
2013	/	/	/	/	22.801.540	96.458.740	7.990,778	79.280,113
2012	/	/	/	/	20.829.550	107.611.675	7.228,352	92.791,662
2011	/	/	/	/	24.765.360	111.381.110	8.727,189	98.389,352
2010	/	/	/	/	23.663.720	125.258.960	9.236,719	89.975,704
2009	18.428.540	40.930.160	6.473,278	34.923,687	4.745.240	19.529.420	1.665,439	13.967,259
2008	26.874.550	47.623.360	9.440,338	40.862,70	/	/	/	/
TOTALE	85.099.130	419.313.740	29.867,129	363.029,715	128.431.740	653.648.105	45.936,423	533.233,771

I quantitativi di rifiuti conferiti alla data del 31.12.2017 evidenziano che il rapporto di compattazione medio, sul quarto lotto, è pari a 1,37, mentre sul terzo lotto è pari a 1,32.

Nell'ambito dell'incarico conferito a tecnico esperto nel settore è stata redatta, anche per il 2017, la perizia relativa alla valutazione degli oneri di gestione finale della discarica, nel rispetto dei provvedimenti autorizzativi.

Per quanto riguarda il fondo post chiusura, relativamente al fondo accantonato a fronte del presunto onere di smaltimento del percolato, si segnala che la stima peritale ha tenuto conto dell'onere futuro per lo smaltimento dello stesso in euro/t 90,00.

Analisi per indici ed indicatori

Al fine di evidenziare e commentare in modo organico e strutturato le più significative variazioni di bilancio, nonché le loro ragioni e proiezioni sull'andamento gestionale, anche grazie all'ausilio di opportuni indici ed indicatori, in calce allo stesso sono riportati:

- lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari (tavola A);
- il conto economico riclassificato con evidenza di significativi risultati intermedi (tavola B);

- una sintesi dei principali indici patrimoniali ed economici (tavola C).

Si segnala che il rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema evidenziante il flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto, è contenuto e commentato nel bilancio di esercizio, in calce al conto economico, in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 che hanno modificato il contenuto dell'art. 2423 c.c. ed introdotto l'art. 2425-ter c.c..

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge una struttura sostanzialmente equilibrata, nonostante i notevoli investimenti effettuati negli scorsi esercizi, dove il capitale immobilizzato è ampiamente coperto dal capitale proprio aumentato delle passività consolidate, come dimostrato dai margini e quozienti evidenziati nella tavola D (in particolare dal margine secondario di struttura e relativo quoziente). Il margine di disponibilità (differenza tra attivo corrente e passività correnti) risulta anch'esso positivo e consistente anche se diminuito rispetto a quello relativo allo scorso esercizio, mentre il margine primario di struttura (differenza tra mezzi propri e attivo fisso) è temporaneamente negativo risentendo in modo particolare l'effettuazione dell'investimento connesso alla realizzazione del lotto V.

Il conto economico riclassificato evidenzia tutti i risultati lordi (valore aggiunto, MOL, risultato operativo, EBIT, risultato lordo) positivi e consistenti, anche se in evidente diminuzione rispetto a quelli conseguiti lo scorso esercizio, che, occorre ricordare, erano influenzati anche da una attività superiore svolta nel 2016, nonché da eventi eccezionali positivi (proventi straordinari); il risultato netto, nonostante la penalizzazione dell'effetto fiscale, risulta ancora soddisfacente e di entità consistente, anche se necessariamente diminuito rispetto a quello dello scorso esercizio, come di conseguenza segnalano gli indici di redditività (ROE e ROI).

A completamento dell'informativa prevista dal DLgs 32/2007 si allegano alla presente relazione le schede in merito all'informativa sull'ambiente, sul personale, nonché ai rischi connessi.

Posizionamento di BARRICALLA nel territorio, settore di riferimento, potenzialità di sviluppo

Se il 2016 è entrato nella trentennale storia di Barricalla come il migliore in termine di conferimenti, fatturato e risultato d'esercizio, il 2017 sarà ricordato come l'anno in cui la Società è riuscita con saggezza ed efficienza a centrare due importanti obiettivi: mantenere, da un lato, adeguate capacità ricettive dell'impianto volte ad assicurare il conferimento di rifiuti sia dei soci Ambienthesis S.p.A. e Sereco Piemonte S.p.A. sia dei clienti diretti, e organizzare e gestire, dall'altro, un cantiere, quale quello per il V Lotto, caratterizzato non solo da dimensioni molto consistenti ma anche da una complessità non facile e non ordinaria.

Senza peccare di presunzione e utilizzando le parole di Edison *se fossimo ciò che siamo capaci di fare rimarremo letteralmente sbalorditi*.

Nel 2017 i lavori per la realizzazione del V lotto sono entrati a pieno regime: ad aprile è iniziata l'attività di cavazione del I settore, attività che si è conclusa a settembre, mese in cui è iniziata la costruzione vera e propria con la posa dell'argilla e la realizzazione di una parte degli impianti funzionali alla vasca.

Dal momento, poi, che alcune aree interessate dal cantiere erano funzionali alle attività di conferimento si è, altresì, deciso di rilocarle all'interno del perimetro delle aree aziendali disponibili, al fine di non compromettere la capacità ricettiva dell'impianto.

La valutazione, infine, che possibili e probabili condizioni meteoclimatiche avverse - in una stagione come quella invernale non certamente favorevole ad opere di cantiere - avrebbero potuto comportare ritardi nella operatività del nuovo lotto ha spinto la Società a richiedere alla Città Metropolitana una volumetria aggiuntiva, volumetria che con il provvedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. ha permesso di usufruire di ulteriori 33.700 metri cubi di rifiuti sul lotto III.

La necessità di garantire i conferimenti previsti nel 2018 ha portato la Società - dopo essersi confrontata con la Città Metropolitana - ad anticipare i tempi. Si sono programmate le attività di

cantiere in modo da arrivare entro il 31 maggio 2018 al collaudo della vasca a piano campagna del V lotto e garantire una disponibilità per circa 80 mila meri cubi di rifiuti.

Questi provvedimenti non solo hanno permesso di soddisfare le esigenze dei conferitori, non solo hanno garantito di traguardare importanti livelli di conferimento e di fatturato per il corrente e successivo esercizio, non solo hanno dimostrato l'assoluta flessibilità degli amministratori e dei tecnici che guidano Barricalla ma, fattore di fondamentale importanza, hanno fugato ogni rischio di fermo impianto, eventualità che avrebbe senza dubbio compromesso quel posizionamento sul mercato dei rifiuti che costituisce una delle chiavi di successo della Società.

In una situazione, quindi, non facile in cui in modo oculato si è riusciti a coordinare l'attività di conferimento con quella di cantiere la Società ha prodotto un utile di euro 2.446.834.

Il risultato economico finanziario è ascrivibile, in primis, ai conferimenti prodotti nell'anno che sono stati pari a 119.371,78 Tonnellate: Ambienthesis S.p.A. e Sereco Piemonte S.p.A. hanno rispettivamente conferito 68.855,140 e 50.516,640 tonnellate di rifiuti cui si devono aggiungere quelli dei due conferitori diretti Ecobat e Piomboghe per 13.605,760 tonnellate.

Nel contempo è diminuita anche la produzione di percolato passando dalle 19.347,652 tonnellate del 2016 alle 11.893,814 tonnellate del 2017 generando un risparmio di euro 568.171 nel 2017 rispetto all'esercizio precedente (sul lotto 3 si rileva una produzione con un decremento di circa il 22% rispetto all'anno precedente e sul lotto 4 si rileva una produzione con un decremento di circa il 61% rispetto all'anno precedente).

Questo contenimento è sicuramente ascrivibile alla diminuzione delle precipitazioni (che sono passate da 928 mm del 2016 ai 626 mm del 2017) ma è anche frutto della scelta della direzione tecnica di Barricalla che proprio per limitare la produzione di percolato ha deciso nel corso dell'anno di adottare e di utilizzare teloni in materiale plastico per coprire i lotti in coltivazione e quelli in polietilene ad alta densità su quelli esauriti.

L'approvazione del bilancio non è solo il momento in cui si analizzano i risultati raggiunti e si misurano le scelte fatte nel corso dell'anno ma è anche quello in cui si traggono i prossimi obiettivi e si esaminano le prospettive di lungo e di medio periodo, nella consapevolezza che in un mondo in continua trasformazione il vero valore aggiunto di una società (e non solo) e il suo più importante vantaggio competitivo sono dati dalla capacità di adattamento ai cambiamenti e dalla capacità di cogliere le opportunità che gli scenari le offrono.

Per quanto difficile possa essere la vita c'è sempre qualcosa che è possibile fare. Guardate le stelle invece dei vostri piedi, ci ha insegnato Stephen Hawkins.

Ed è quello che Barricalla fa. Da sempre.

Interessante, a proposito di obiettivi, quanto contenuto nel Rapporto 2017 sui rifiuti speciali redatto dall'ISPRA e nel Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali redatto dalla Regione Piemonte nel dicembre 2017 inserito in una delibera ad hoc del gennaio 2018.

Ancorché i dati riportati nel primo documento siano relativi al 2014 e al 2015 sono, comunque, utili per la fotografia che danno del settore in cui opera Barricalla, per aiutarci a comprendere lo scenario europeo e italiano e discernere con più attenzione sulla strada o sulle strade da intraprendere in futuro.

Il rapporto ISPRA ci dice che nell'UE 28 nel 2014 sono stati prodotti 2.5 miliardi di tonnellate di rifiuti di cui il 96.2% (2.4 miliardi di tonnellate) non pericolosi e 3.8% (95 milioni di tonnellate) pericolosi. Per comprendere meglio la quantità di rifiuti speciali prodotti vale la pena sottolineare che i rifiuti urbani prodotti dall'UE28 sono 242.4 milioni di tonnellate pari al 9.7% di rifiuti totali.

Il maggior produttore di rifiuti speciali non pericolosi è la Germania (387.5 milioni di tonnellate) seguita dalla Francia (324.5 tonnellate) e dal Regno Unito (251 milioni di tonnellate).

L'Italia "si attesta" all'ottavo posto con 159 milioni di tonnellate prodotte.

Anche per quanto riguarda i pericolosi la Germania rappresenta il maggior produttore con 21.8 milioni di tonnellate, seguita dalla Bulgaria (12.2 milioni), dalla Francia (10.8 milioni) e dall'Estonia (10.4 milioni derivanti per la maggior parte dalla produzione di energia da scisti bituminosi). Segue l'Italia con 8.9 milioni di tonnellate che precede il Regno Unito (5.8 milioni di tonnellate prodotte).

Il 40.7% dei rifiuti totali è smaltito in discarica, il 4.7% è destinato a recupero energetico mentre il 46.4% è destinato ad altre forme di recupero diverso da quello energetico (compreso il blackfilling).

Lo smaltimento in discarica si attesta al 16% in Italia, al 19% in Germania, al 60% in Bulgaria e al 67% in Estonia.

La produzione di rifiuti speciali non pericolosi in Italia nel 2015 è di 132.4 milioni di tonnellate mentre i pericolosi sono circa 9.1 milioni di tonnellate, con un incremento di 2.3% per i non pericolosi e di 3.4% dei pericolosi rispetto al 2014.

I non pericolosi sono passati da 115 milioni di tonnellate nel 2013 a 123 milioni di tonnellate nel 2015, i pericolosi da 8.8 milioni di tonnellate nel 2013 a 9.09 milioni di tonnellate nel 2015.

Il totale dei rifiuti speciali è passato da 124 milioni del 2013 a 132 milioni di tonnellate nel 2015.

Nella ripartizione percentuale della produzione di rifiuti speciali non pericolosi per attività economica la parte del leone la fanno le costruzioni e le demolizioni (43.9%), seguite dalle attività di risanamento e bonifica (26.8%) e dalle attività manifatturiere.

La ripartizione percentuale della produzione di rifiuti speciali pericolosi per attività economica mostra per il settore manifatturiero una percentuale pari al 39.2% del totale prodotto, il 30.6% è attribuito alle attività di trattamento rifiuti e di risanamento, seguito dai servizi, commercio e trasporti (20.1%). In questo settore su 1.8 milioni di tonnellate di rifiuti prodotti, 1.2 milioni sono rappresentati dai veicoli fuori uso.

Se dal livello nazionale si passa a quello regionale, l'analisi dei dati evidenzia che nel 2015 la Lombardia ha prodotto il 37.3% dei rifiuti speciali generati dal Nord Italia (28.4 milioni di tonnellate), seguita dal Veneto (13.9 milioni di tonnellate), dall'Emilia (13.1 milioni di tonnellate) e dal Piemonte (10.5 milioni).

Per i soli rifiuti pericolosi la Lombardia, con oltre 2.9 milioni di tonnellate, concorre per il 47.3% al totale della produzione del Nord del Paese mentre il Piemonte, con 900 mila tonnellate, rappresenta il 14.6% del totale dei rifiuti prodotti nel Nord.

In Italia operano 364 discariche: 177 per inerti, 176 per non pericolosi e 11 per pericolosi.

Nel 2013 le discariche operative erano 404, passate a 392 nel 2014 a 364 nel 2015.

La diminuzione tra il 2014 e il 2015 si riferisce per la parte più consistente a discariche per non pericolosi (22 in meno dal 2015 rispetto al 2014).

Il confronto tra il 2014 e il 2015 registra un incremento sia delle quantità di rifiuti smaltiti in discarica per rifiuti non pericolosi (+ 2%) sia di quelle di pericolosi (+23.2%) mentre sono in diminuzione gli inerti (- 12.6%).

Per quanto riguarda i Rifiuti Contenenti Amianto, quelli prodotti in Italia nel 2015 ammontano a 369 mila tonnellate. La parte più rilevante è costituita da materiali da costruzione (CER 170605) che rappresentano il 93.9% del totale prodotto. I materiali isolanti (CER 170601) rappresentano il 5.6%, del totale mentre il rimanente 0.5% è costituito da imballaggi, pastiglie per i freni, ecc. La maggior parte della produzione di RCA si registra al Nord con il 71% del totale nazionale, mentre al Centro e al Sud si producono rispettivamente il 18.4% e il 10.6%.

Nel 2015 la Lombardia ha prodotto il 30% del totale nazionale (111 mila tonnellate in diminuzione del 6% rispetto all'anno precedente), seguita dal Veneto (54 mila tonnellate con un incremento del 6% rispetto al 2014) e dal Piemonte (43 mila tonnellate, + 13.4% rispetto al 2014).

Le discariche per lo smaltimento di RCA erano 21 nel 2015: 17 per rifiuti pericolosi e 4 per non pericolosi.

I RCA smaltiti nel 2015 sono stati 227 mila tonnellate e rappresentano il 2% del quantitativo complessivo avviato in discarica e il 17.7% del totale dei rifiuti pericolosi.

Nel 2015 sono state esportate 3.1 milioni di tonnellate di rifiuti speciali: 2.2 milioni di non pericolosi e 955 mila tonnellate di pericolosi. Di queste circa 656 mila tonnellate hanno preso la strada della Germania e, per lo più, derivano da impianti di trattamento dei rifiuti, da impianti di trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale.

Per quanto riguarda le esportazioni seguono Austria, Francia, Cina (in forte diminuzione), Danimarca e Israele.

La Lombardia è la Regione che esporta di più seguita da Puglia, Lazio, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte con circa 176 mila tonnellate all'anno.

Per quanto riguarda la Regione Piemonte, da quanto emerge dal Modello Unico di Dichiarazione Ambientale e dal Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali, si evince che la produzione di rifiuti speciali nel 2014 è ammontata a 9.5 milioni di tonnellate: 8.6 milioni di tonnellate di non pericolosi (91%) e 822 mila tonnellate di pericolosi. Il 44% del totale è rappresentato da rifiuti da costruzione e demolizione (CER 17), il 28% da trattamento rifiuti e acque (CER 19) e il 28% da tutti gli altri CER (15 per imballaggi, 16 per veicoli e apparecchi fuori uso, 18 per sanitari).

Dei 9.5 milioni di tonnellate il 72.5% è sottoposto ad attività di recupero, il 9.9% è smaltito in discarica, il 17% è sottoposto ad altre tipologie di smaltimento, mentre lo 0.7% è oggetto di recupero energetico.

I rifiuti speciali non pericolosi nel 2014 sono cresciuti del 2.9% rispetto al 2013 (ancorché diminuiti del 2.1% rispetto al 2008). I rifiuti speciali pericolosi, anche grazie ad operazioni di bonifica, sono cresciuti dell'11% rispetto al 2013.

Se dai dati quantitativi sui rifiuti spostiamo l'attenzione su quelli macroeconomici si può evincere che l'Italia ha ripreso, seppur lentamente e seppur ad una velocità inferiore rispetto a quella dei nostri competitor europei, un cammino di crescita.

Il PIL è cresciuto dello 0.8% nel 2015 (rispetto all'anno precedente), dello 0.9% nel 2016, dell'1.4% nel 2017 (senza dimenticare che si deve ancora recuperare il 4.8% di perdita registrato nei tra anni ante 2015).

Gli investimenti sono cresciuti dello 0.8% nel 2015 (rispetto al 2014), del 2% nel 2016, del 3.3% nel 2017.

Le esportazioni sono aumentate del 4.3% nel 2015, del 1.4% nel 2016 e del 2.5% nel 2017.

Se mettiamo a confronto questi dati con quelli, evidenziati poc' anzi, relativi ai rifiuti emerge chiaramente che ci sia una stretta, quasi lapalissiana, correlazione tra PIL e produzione di rifiuti.

Se tornassimo indietro nel tempo e analizzassimo la variazione del PIL e il PIL negli anni di crisi noteremmo, ancora più lapalissianamente, come ad una riduzione di questi due indicatori si sia accompagnato un aumento delle ore di cassa integrazione e come questi due fattori a tenaglia abbiano influito in modo sostanziale sulla produzione di rifiuti, specialmente quelli industriali. D'altra parte l'indice di regressione lineare tra PIL e produzione di rifiuti totale calcolato da ISPRA per l'EU 28 è di 0,73 mentre quello per l'Italia è dello 0,71 (interessante a tal proposito quello calcolato tra spesa per i consumi delle famiglie e produzione di rifiuti urbani è pari a 0,96).

La crescita che sta interessando il nostro Paese a cui, al momento, non corrispondono dati quantitativi aggiornati sulla produzione di rifiuti, fa comunque immaginare una crescita nella loro produzione.

In questo scenario sarebbe poco lungimirante non prendere in considerazione una fattispecie di rifiuti che rappresenta per Barricalla uno dei principali oggetti del suo core business e un fattore competitivo di primaria importanza, ossia i Rifiuti Contenenti Amianto.

Nel 2016 il 44.3% e nel 2017 il 29.6% del totale dei rifiuti conferiti nel nostro impianto è proprio rappresentato da questa tipologia di rifiuti.

Da quanto emerge nel Piano Regionale di gestione dei rifiuti speciali della Regione Piemonte la produzione è passata dalle 29.761 tonnellate del 2008 alle 89.407 del 2013. L'aumento riscontrato è principalmente rappresentato dal CER 170507 ossia dal pietrisco per massicciate contenenti sostanze pericolose. Se si esclude il pietrisco i quantitativi più significativi sono rappresentati da materiali per costruzione (CER 170605) e da materiali isolanti (CER 170601).

Se si esclude sempre il pietrisco ferroviario la produzione piemontese di RCA oscilla tra le 40 e le 60 mila tonnellate all'anno.

Dal confronto tra le discariche esistenti e operative sul nostro territorio e le esigenze di smaltimento di rifiuti contenenti amianto riguardanti essenzialmente le sole coperture in cemento amianto (escluso, quindi, il pietrisco), così come indicato nel Piano regionale Amianto nel capitolo dedicato alla mappatura dell'amianto di origine antropica, emerge chiaramente l'insufficienza degli impianti esistenti per rispondere a questa esigenza.

Sono circa 2 milioni i metri cubi di amianto da smaltire nel solo Piemonte mentre la volumetria disponibile nelle discariche esistenti ammonta – alla data del 2014! - a poco più di 500 mila metri cubi.

Come scrisse in un tweet nell'ottobre 2016 a conclusione del Convegno *“Dalla Terra dei fuochi alla Democrazia delle discariche”* l'allora Presidente della Commissione Parlamentare di inchiesta – Alessandro Bratti - sulle attività illecite sui rifiuti e oggi Presidente di ISPRA: *“iniziamo a fare impianti”*. Analogo concetto è stato ribadito nel piano regionale di gestione dei Rifiuti Speciali *“occorre incoraggiare l'incremento della disponibilità di impianti di*

smaltimento, posto che a oggi la modalità usualmente più adottata per l'eliminazione dei *manufatti contenenti amianto* consiste nel conferimento in discarica. A tale riguardo dovrà essere avviato un approfondimento relativo alla presenza di ex attività estrattive -a cielo aperto e in sotterraneo - che individui potenziali aree per la realizzazione di impianti di smaltimento” .

Per fare questo è però necessario che Barricalla disegni assieme ai suoi Soci il futuro della Società individuando aree o progetti che garantiscano lo sviluppo del suo core business, che gli Enti territoriali accompagnino questo percorso e che il Parlamento riveda razionalmente la classificazione dei rifiuti. In questo modo sarà possibile conferire nelle (poche) discariche presenti e quelle future quei rifiuti pericolosi che non possono essere gestiti in modo diverso, liberando così i (pochi) spazi disponibili per quella tipologia di rifiuti il cui conferimento in discarica è a oggi lo smaltimento più sostenibile, dal punto di vista ambientale ed economico.

Come è chiaro a tutti noi da tempi non sospetti e come è stato, altresì, ben delineato anche nel Piano Regionale di Gestione dei rifiuti speciali redatto dalla Regione Piemonte, non è possibile negare che è ormai improrogabile un cambiamento del nostro approccio alla produzione e al consumo.

Gli attuali sistemi, generano, infatti molti rifiuti e in virtù della domanda crescente di beni e servizi, contribuiscono ad aumentare i costi di materie prime ed energia, generando maggior inquinamento e maggiori rifiuti, aumentando le emissioni globali di gas serra, causando degrado del suolo, deforestazione e perdita di biodiversità.

L'economia circolare non può essere solo l'oggetto delle comunicazioni, delle risoluzioni e delle direttive europee e nazionali ma è e deve essere un cambiamento, per noi e per le generazioni future, su cui troppo spesso si spostano obiettivi troppo impegnativi per essere considerati raggiungibili, un cambiamento sia dei nostri sistemi produttivi sia del nostro stile di vita e di approccio ai consumi.

La riduzione di rifiuti “urbani, commerciali e industriali”, l’aumento degli obiettivi di riciclaggio per i rifiuti urbani, per i rifiuti di imballaggio, per quelli derivanti dalle demolizioni e dalla costruzioni, la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari anche nella fase di produzione e distribuzione delle materie prime, la limitazione dell’incenerimento ai soli rifiuti non biodegradabili e non riciclabili entro il 2020 sono alcuni dei principali obiettivi contenuti nei documenti di programmazione e di indirizzo a cui siamo e saremo sempre più chiamati ad uniformarci.

Un ulteriore aspetto da prendere in considerazione, nell’ambito di una programmazione a breve termine, è il VII programma di azione in materia ambientale intitolato “*Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta*” adottato nel 2013 dal Parlamento e dal Consiglio europeo in cui si individuano le priorità e gli obiettivi della politica ambientale comunitaria sino al 2020 e si illustrano le misure da intraprendere.

Gli obiettivi sono essenzialmente tre: proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell’UE, trasformare l’Unione in una economia verde e competitiva, con basse emissioni di carbonio ed efficiente impiego delle risorse, proteggere i cittadini dell’Unione da pressioni e rischi d’origine ambientale.

Relativamente al secondo punto, nel documento viene ribadita la necessità di ridurre la produzione di rifiuti e incrementare le raccolte differenziate allo scopo di ottenere prodotti di qualità, utili al successivo riciclaggio e riducendo la quantità di rifiuti non riciclabili a quantità minimali.

E’, però, altrettanto chiaro che i rifiuti che vengono smaltiti in Barricalla - si pensi anche solo a quelli derivanti dalle bonifiche delle coperture in amianto – continueranno ad essere prodotti e dovranno continuare a essere smaltiti in modo sicuro e controllato.

Questo per le prospettive a medio periodo. Per quelle a breve periodo nei prossimi mesi si procederà a chiudere il terzo lotto con una volumetria complessiva di 557.500 mila metri cubi mentre a settembre 2017 si è chiuso il quarto con una volumetria complessiva di 420.300 metri cubi. Sarà quindi necessario comprendere quali iniziative di recupero ambientale mettere in atto. Il recente decreto emanato dal ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela e del Territorio e del Mare ha riaperto la possibilità di godere di incentivi del GSE per impianti volti a produrre energia elettrica da fonti rinnovabili in primis per quelli realizzati su discariche esaurite.

Questo ci permetterebbe di restituire una parte consistente di energia prodotta secondo uno schema già sperimentato per i lotti 1 e 2 sui quali insiste un impianto da circa 1 MW che fornisce energia elettrica "pulita" ad oltre 400 famiglie di Collegno. A tal proposito la produzione dell'anno è stata pari a KWh 1.105.200, con un incremento rispetto all'anno precedente di 121.500 KWh.

Anche per questo motivo nel corso del 2017 Barricalla ha intrapreso assieme a Environment Park un cammino di R&S – finanziato interamente con il credito di imposta previsto per questo genere di attività – volto a esplorare da un lato le tecnologie di storage di nuova generazione che possano ottimizzare l'utilizzo di energia elettrica prodotta dal campo fotovoltaico (anche in previsione di possibili future nuove installazioni), seguendo quanto previsto dal Piano Regionale dei Rifiuti Speciali e possibili implementazioni della sua attività nel settore dei rifiuti ospedalieri, per una eventuale valorizzazione energetica degli stessi.

Barricalla non è stata e non è solo una delle più importanti discariche della Regione e del nostro paese.

Barricalla svolge e ha svolto un importante ruolo di "impresa sociale" per le Istituzioni del territorio e per le sue comunità: sono oltre 9.5 i milioni gli euro, infatti, che sono stati, dal 1998 a oggi, erogati sotto forma di tributi o di contributi.

Nel 2017 sono stati 723.113,97 euro di cui 664.887,70 di tributi e 58.226 di contributi a diversi soggetti ed associazioni che operano sul territorio di Collegno.

Una attività che va ben oltre il suo core business e che vede la Società anche impegnata in tante iniziative di formazione e divulgazione scientifica e culturale per le giovani e meno giovani generazioni.

Credo che per definire la storia e la mission di Barricalla non esistano parole migliori di quelle di San Francesco: *cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.*

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I conferimenti dei rifiuti immessi a partire dal mese di gennaio 2018, sino al 28 febbraio 2018 risultano essere pari a mc. 20.667,355 per equivalenti t. 26.061,600.

I contratti relativi al conferimento dei rifiuti sono stati prorogati fino al 31.05.2018, data presunta di esaurimento volumi del lotto 3, ed i contratti relativi allo smaltimento delle acque di percolazione sono stati prorogati anch'essi fino all'esaurimento dei volumi delle celle.

Torino 27 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Alessandro Battaglini



PAGINA NON SCRITTA

TAVOLA "A"

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2017		31/12/2016		VARIAZIONI
<u>IMPIEGHI (ATTIVO)</u>					
A) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
NETTE	10.506.986	35,4 %	5.934.984	20,6 %	4.572.002
B) IMMOBILI CIVILI	--	0,0 %	--	0,0 %	--
C) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	--	0,0 %	--	0,0 %	--
D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.895	0,0 %	6.090	0,0 %	(4.195)
1) CAPITALE IMMOBILIZZATO	<u>10.508.881</u>	35,4 %	<u>5.941.074</u>	20,7 %	<u>4.567.807</u>
E) DISPONIBILITA' NON LIQUIDE					
Rimanenze	--		--		--
	--	0,0 %	--	0,0 %	--
F) LIQUIDITA' DIFFERITE					
Crediti commerciali netti	8.219.990		11.448.694		(3.228.704)
Crediti tributari per imposte sul reddito	427.824		--		427.824
Imposte anticipate	533.027		505.714		27.313
Crediti v/diversi	413.947		153.131		260.816
Ratei e risconti attivi	459.082		397.107		61.975
Altre attività	<u>169.796</u>		<u>72.028</u>		<u>97.768</u>
	10.223.666	34,4 %	12.576.674	43,7 %	(2.353.008)
G) LIQUIDITA' IMMEDIATE					
Cassa e depositi bancari	8.950.076	30,2 %	10.250.583	35,6 %	(1.300.507)
2) CAPITALE CIRCOLANTE	<u>19.173.742</u>	64,6 %	<u>22.827.257</u>	79,3 %	<u>(3.653.515)</u>
CAPITALE INVESTITO	<u>29.682.623</u>	100,0 %	<u>28.768.331</u>	100,0 %	<u>914.292</u>
<u>FONTI (PASSIVO-NETTO)</u>					

A) CAPITALE PROPRIO

Capitale sociale	2.066.000	2.066.000	--
Riserva legale	413.200	413.200	--
Altre riserve	295.986	234.886	61.100
Risultato d'esercizio	<u>2.446.834</u>	<u>4.261.099</u>	<u>(1.814.265)</u>
	<u>5.222.020</u>	17,6 % <u>6.975.185</u>	24,2 % <u>(1.753.165)</u>

B) PASSIVITA' CONSOLIDATE

Finanziamenti a medio/lungo termine			
quota a lungo termine	3.426.751	467.864	2.958.887
Fondo oneri post chiusura	14.847.724	14.710.482	137.242
Trattamento fine rapporto	<u>123.095</u>	<u>161.094</u>	<u>(37.999)</u>
	<u>18.397.570</u>	62,0 % <u>15.339.440</u>	53,3 % <u>3.058.130</u>

C) PASSIVITA' CORRENTI

Finanziamenti quota a breve termine	467.864	971.378	(503.514)
Debiti v/fornitori	4.822.725	3.279.117	1.543.608
Debiti tributari per imposte sul reddito	--	941.129	(941.129)
Ratei e risconti passivi	6.910	3.859	3.051
Altre passività esigibili entro l'esercizio successivo	665.457	1.105.472	(440.015)
Fondo imposte differite	4.038	2.037	2.001
Fondi per rischi ed oneri	<u>96.039</u>	<u>150.714</u>	<u>(54.675)</u>
	<u>6.063.033</u>	20,4 % <u>6.453.706</u>	22,4 % <u>(390.673)</u>
CAPITALE ACQUISITO	<u>29.682.623</u>	100 % <u>28.768.331</u>	100 % <u>914.292</u>

IL PRESIDENTE

(Dott. Alessandro Battaglini)

TAVOLA "B"

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2017		31/12/2016	
Ricavi	<u>10.491.462</u>		<u>16.061.057</u>	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	<u>10.491.462</u>	100 %	<u>16.061.057</u>	100 %
Consumi di materie e servizi esterni	<u>3.238.539</u>	30,9 %	<u>3.660.986</u>	22,8 %
B) VALORE AGGIUNTO	<u>7.252.923</u>		<u>12.400.071</u>	
Costo del lavoro	<u>590.065</u>	5,6 %	<u>613.783</u>	3,8 %
C) MARGINE OPERATIVO LORDO	<u>6.662.858</u>		<u>11.786.288</u>	
Ammortamenti	1.439.723	13,7 %	2.058.425	12,8 %
Svalutazione crediti nell'attivo circolante	42.255	1,3 %	58.295	1,6 %
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	1.522.457	14,5 %	2.421.934	15,1 %
Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali	<u>--</u>	0,0 %	<u>89.987</u>	0,7 %
D) RISULTATO OPERATIVO	<u>3.658.423</u>		<u>7.157.647</u>	
Saldo proventi ed oneri diversi	-239.808	-2,3 %	-1.398.282	-8,7 %
Interessi attivi	<u>69.459</u>	0,7 %	<u>65.382</u>	0,4 %
E) EBIT NORMALIZZATO	<u>3.488.074</u>		<u>5.824.747</u>	
Proventi e oneri straordinari	<u>--</u>	0,0 %	<u>500.000</u>	3,1 %
F) EBIT	<u>3.488.074</u>		<u>6.324.747</u>	
Interessi passivi e altri oneri finanziari	<u>62.428</u>	0,6 %	<u>82.980</u>	0,5 %
G) RISULTATO LORDO	<u>3.425.646</u>		<u>6.241.767</u>	
Imposte sul reddito	<u>978.812</u>	9,3 %	<u>1.980.668</u>	12,3 %
H) RISULTATO NETTO	<u>2.446.834</u>		<u>4.261.099</u>	

IL PRESIDENTE

(Dott. Alessandro Battaglini)

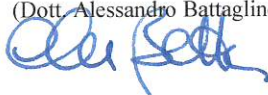


TAVOLA "C"

INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

31/12/2017 31/12/2016

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Margine primario di struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso	-5.286.861	1.034.110
Quoziente primario di struttura	Mezzi Propri / Attivo Fisso	0,50	1,17
Margine secondario di struttura	Mezzi Propri + Pass Consolidate - Attivo Fisso	13.110.709	16.373.550
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi Propri + Pass Consolidate) / Attivo Fisso	2,25	3,76

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass Consolidate + Pass correnti) / Mezzi Propri	2,97	1,65
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass di finanziamento / Mezzi Propri	(*)	(*)

(*) indice non calcolabile: passività di finanziamento = 0

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Margine di disponibilità/tesoreria	Attivo corrente - Passività correnti	13.110.709	16.373.551
Quoziente di disponibilità/tesoreria	Attivo corrente / Passività correnti	3,16	3,54

INDICI DI REDDITIVITA'

ROE netto	Risultato netto / Mezzi Propri	46,86%	61,09%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito operativo	12,33%	24,88%

IL PRESIDENTE



(Dott. Alessandro Battaglino)

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Barricalla ha dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori, e delle popolazioni limitrofe.

Nell'ambito della formazione e sensibilizzazione del personale è stato redatto e riaggiornato il documento di valutazione dei rischi secondo le modalità previste dal D.Lgs 81/08, comprendente la valutazione dei rischi effettuata secondo le vigenti disposizioni di legge.

Per l'analisi della sicurezza nell'unità produttiva e l'individualizzazione dei rischi ci siamo avvalsi di professionalità esperte in materia, oltre la consueta ricerca su numerose pubblicazioni di settore.

Sulla base delle indicazioni emerse dagli studi effettuati e dall'attività di audit affidata a certificati professionisti esterni è stata elaborata una lista di controllo differente, più consona alle lavorazioni ed alle attività svolte dalla Barricalla.

Data la particolare natura delle attività svolte nell'impianto, assai differente da quelle effettuate nella maggior parte delle aziende manifatturiere o di trasformazione, si è pervenuti alla elaborazione della lista definitiva, con indicazione delle metodiche per l'individualizzazione dei pericoli, la valutazione e la riduzione dei rischi associati agli impianti, agli ambienti di lavoro, alle sostanze chimiche ed ai preparati utilizzati.

Questo processo prevede le seguenti fasi:

- identificazione di tutte le esposizioni o eventuali pericoli connessi alle operazioni svolte;
- valutazione del rischio rispetto alla gravità e alla frequenza dell'evento;
- individualizzazione di azioni di prevenzione ove possibile e mitigazione del rischio residuo;
- implementazione dei sistemi di gestione della Sicurezza, addestramento e formazione del personale.

A seguito dell'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), che ha portato alla validazione della Dichiarazione Ambientale (Marzo '99) ed alla registrazione Emas del sito Barricalla sono stati emessi numerosi documenti (Manuale di gestione Ambientale, Procedure Gestionali, Procedure Operative).

Si è cercato, nei limiti del possibile, di collegare le procedure di salvaguardia ambientale con quelle di sicurezza, comprendendo le une nelle altre, ed operando così un coordinamento utile sotto gli aspetti di informazione, formazione, gestione e controllo degli aspetti inerenti la sicurezza, in senso più generale possibile.

Nel corso del 2017 non si sono registrati incidenti sul lavoro e non risultano addebiti a carico dell'impresa per malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Il Presidente



(Dott. Alessandro Battaglino)

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

Barricalla, ha aderito volontariamente ad un sistema comunitario di ECOGESTIONE e AUDIT (EMAS) sin dal 1999.

Proprio per la sua specifica attività di smaltimento di rifiuti pericolosi, oltre all'integrale rispetto della vigente normativa di settore, Barricalla intende continuamente migliorare il sistema di gestione e di monitoraggio ambientale, in modo da sviluppare e possedere strumenti sempre più efficienti ed efficaci per prevenire e gestire rischi, per la salvaguardia dell'ambiente e nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

A salvaguardia dell'ambiente e per un suo continuo miglioramento Barricalla è costantemente impegnata a:

- promuovere tra tutto il personale un particolare senso ambientale mirato alla informazione e consapevolezza circa la particolare attività professionale svolta, sia per la protezione personale che dell'ambiente in generale, mantenendo un alto grado di conoscenza professionale degli addetti;
- rivedere periodicamente le prestazioni ambientali del sito al fine di verificarne i risultati raggiunti e di programmare gli obiettivi futuri nello spirito del continuo miglioramento;
- definire obiettivi e programmi ambientali con particolare riguardo alle problematiche di riduzione di rifiuti, di salvaguardia ambientale e di aperta comunicazione delle attività del sito;
- dotarsi di tutte le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali programmati in un'ottica generale volta alla minimizzazione degli impatti ambientali;
- selezionare gli appaltatori ed i fornitori anche in considerazione delle prestazioni ambientali offerte al sito;
- divulgare al pubblico, con particolare riguardo nei confronti delle istituzioni deputate alla formazione (ad esempio scuole) e delle associazioni con finalità ambientalistiche, le notizie sullo stato ambientale del sito, sui programmi di miglioramento e sui risultati raggiunti.

A tale proposito l'impianto è soggetto a procedure (gestionali ed operative) che si possono riassumere in:

- ✓ procedure di controllo preventivo per la classificazione e omologazione di un rifiuto (omologazione dei rifiuti);
- ✓ procedure di riconoscimento dei rifiuti in ingresso per la verifica di conformità della partita di ingresso con la tipologia preventivamente omologata;
- ✓ procedure di coltivazione della discarica, in funzione delle caratteristiche meccaniche e chimiche dei rifiuti;
- ✓ procedure per le operazioni di drenaggio delle acque di percolazione.

Inoltre Barricalla conduce costantemente studi per la valutazione dei propri aspetti ed impatti ambientali connessi alle attività svolte nel sito.

Gli aspetti ambientali diretti si possono riassumere in:

- Scarichi nelle acque;
- Emissioni in aria;
- Smaltimento rifiuti;
- Uso e contaminazione del terreno e delle falde;
- Utilizzazione risorse: terreno, acqua, combustibili, energia;

- Odori, polveri, impatto visivo;
- Questioni di trasporto;
- Incidenti ed emergenze;
- Effetti sulla fauna;
- Piombo, amianto, rumore.

Mentre gli aspetti ambientali indiretti considerati sono i seguenti:

- Bilancio e comportamento ambientale di appaltatori e fornitori;
- Visite all'impianto;
- Viabilità.

Essi sono stati esaminati prendendo in considerazione le condizioni operative normali, quelle di emergenza e tenendo conto sia delle attività passate (coltivazione di precedenti lotti) sia di quelle programmate. In particolare, il criterio di valutazione per determinare la "significatività", ovvero l'importanza dell'impatto, tiene fondamentalmente conto (oltre al fatto che sia disciplinato da disposizioni di Legge, sia menzionato nella Politica Ambientale, ecc.) dei seguenti fattori:

- **Gravità**
- **Probabilità** di accadimento
- **Rilevabilità**
- **Fattibilità** dell'intervento riparatore

La valutazione degli aspetti ambientali (condotta anche sulla base dell'Analisi Iniziale e delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale in atto presso la Barricalla) ha confermato, anche dopo il rilascio delle AIA 267-26765/2016 del 06/10/16, e 317-35088/2017 del 11/12/2017 come sostanzialmente significativi i seguenti:

- A. La gestione delle acque, con particolare riguardo all'inquinamento delle falde idriche sotterranee dovuto alla situazione di emergenza determinata dalla rottura della barriera impermeabilizzante;
- B. La gestione vera e propria dei rifiuti introdotti nell'invaso;
- C. La gestione delle emissioni diffuse, in quanto potenzialmente possono influire sulla qualità dell'aria ambiente;
- D. La produzione di percolato (praticamente l'unico rifiuto "importante" prodotto nell'impianto);
- E. I monitoraggi ambientali, ovvero l'analisi delle possibili contaminazioni indotte sull'ambiente dalle attività dell'impianto, al fine di tenere sotto controllo, ed eventualmente mitigare, gli impatti ambientali.
- F. La continuità di servizio di smaltimento, attraverso la programmazione dello sviluppo della società con la nuova Autorizzazione rilasciata il 06/10/16 "Sfruttamento e valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e completamento del parco fotovoltaico nell'impianto di Barricalla S.p.A.". e successiva Autorizzazione rilasciata in data 11/12/17. Il progetto autorizzato prevede, come noto, una complessa risistemazione delle aree e dei servizi.

Le due ultime A.I.A. hanno consentito di progettare l'implemento dei quantitativi previsti dalle precedenti autorizzazioni per ulteriori 508.850 m³ e successivi 33.700 m³ (Lotto 3)

Tutte le procedure di Sistema, attentamente applicate, hanno permesso alla Barricalla di condurre le proprie attività in questi anni senza causare danni all'ambiente e senza subire sanzioni o pene per reati e danni ambientali. Si informa inoltre che la società non produce emissioni gas ad effetto serra ex D.Lgs. 152/06.

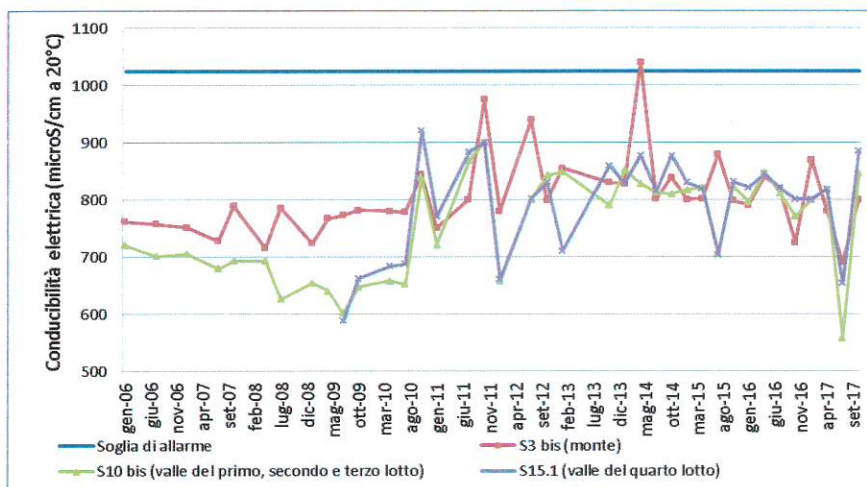
Si riassumono le informazioni più significative relative ad alcuni aspetti ambientali diretti. Si precisa, inoltre, che le informative ambientali dalle quali sono desunte le suddette informazioni saranno, come negli anni precedenti, sottoposte a verifica di organo esterno (Bureau Veritas Italia SpA), ai fini del mantenimento della registrazione del sito presso l'ISPRA (già ANPA, Agenzia Nazionale Protezione Ambiente).

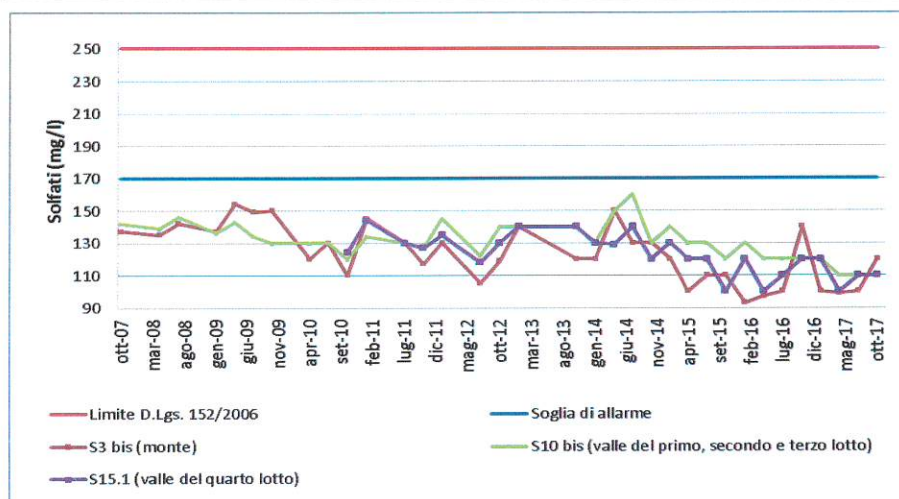
Va inoltre sottolineato che, immediatamente dopo il rilascio delle nuove AIA il Sistema di Gestione è stato immediatamente adattato alle nuove prescrizioni.

ACQUA DI FALDA

Il sistema di monitoraggio delle acque di falda prevede, come previsto dall'autorizzazione, il prelievo trimestrale di campioni di acqua dai numerosi piezometri di monitoraggio e le analisi chimiche per la determinazione dei parametri caratteristici della falda. I risultati delle analisi chimiche vengono poi inviati agli Enti di Controllo (Città Metropolitana di Torino, ARPA, Comune di Collegno).

Nei grafici seguenti si illustrano, a titolo di esempio, i valori della conducibilità e dei solfati nelle acque di falda rilevati rispettivamente a monte degli invasi di scarica (piezometro S3 bis) e a valle lotto 3 (piezometro S10 divenuto S10 bis da ottobre 2013) ed a valle lotto 4 (piezometro S15.1).





Dall'esame dei grafici sopra riportati si possono fare due principali considerazioni:

- I valori di concentrazione di monte e di valle dei solfati sono nettamente inferiori sia al valore di concentrazione limite accettabile nelle acque sotterranee secondo l'Allegato 5 al Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., che alla soglia di allarme individuata da Barricalla per far fronte ad un potenziale impatto negativo sulla falda.
- I valori a monte e a valle dell'impianto non subiscono variazioni significative, a conferma che l'impianto non ha impatto sull'acquifero sottostante. Interessante notare che, come già rilevato negli anni scorsi, nel Maggio 2014 nel pozzo di monte S3bis si è riscontrato un superamento del valore soglia, addebitabile ad attività antropiche ovviamente condotte a monte dell'impianto.

Va infine rilevato che tutte le analisi di controllo eseguite non hanno mai evidenziato inquinamenti dell'acquifero da parte dell'impianto.

RIFIUTI SMALTITI

Alla data del 31/12/2017 risultano smaltite complessivamente nei lotti in esercizio le tonnellate di rifiuti indicate nella tabella riepilogativa seguente:

Anno	Peso (t)	Volume (m ³)	Big-bags (% sul volume conferito)	N. di conferimenti
2002	56.637	45.362	32	2.157
2003	80.552	61.174	24	3.016
2004	88.084	62.360	23	3.186
2005	92.207	66.344	15	3.241
2006	59.263	42.595	29	2.251
2007	60.880	40.576	37	2.343
2008	74.498	50.303	37	2.823
2009	83.634	57.030	30	3.065
2010	148.923	99.212	31	5.405
2011	136.146	107.117	30	5.121

Anno	Peso (t)	Volume (m ³)	Big-bags (% sul volume conferito)	N. di conferimenti
2012	128.441	100.087	29	4.722
2013	119.260	87.271	18	4.322
2014	114.231	86.291	24	4.224
2015	145.513	115.496	38	5.411
2016	202.869	158.309	42	7.535
2017	132.978	111.017	39	5.138

MONITORAGGI DELLA QUALITA' DELL'ARIA, PROBLEMATICHE COLLEGATE

Con la nuova AIA di Ottobre 2016 sono stati ulteriormente implementati e raffinati i sistemi di monitoraggio.

Accanto alle già sperimentate installazioni: cabina meteo (cabina A, per la misurazione e registrazione dei dati meteorologici) e misurazioni delle deposizioni secche si sono intraprese importanti nuove azioni, recepite nell'AIA. In particolare è stato inserito il programma di caratterizzazione del particolato atmosferico aerodisperso, che ha sostituito il biomonitoraggio finora condotto sulle matrici ambientali organiche (miele, mais).

I dati dei biomonitoraggi finora eseguiti hanno infatti evidenziato che le attività dell'impianto non hanno mai determinato alcuna contaminazione delle matrici organiche e si è pertanto determinato di implementare con ulteriori approfondimenti le attività di controllo.

Il nuovo monitoraggio sulle poveri aerodisperse (PM10) è previsto della durata almeno di tre anni ed è importante per determinare l'eventuale impatto dell'impianto Barricalla e delle attività limitrofe (quali ad es. la vicina tangenziale Nord e la centrale Iren) e rappresenta, anche alla luce dei precedenti risultati dei biomonitoraggi che hanno dato risultati estremamente confortanti (nessun impatto sulle matrici organiche da parte delle attività di discarica), un implemento importante dal punto di vista analitico e scientifico.

RIFIUTI PRODOTTI

Il rifiuto più importante prodotto nel sito Barricalla è costituito dal percolato.

Con il termine "percolato" si intende il liquido che si raccoglie sul fondo dell'invaso della discarica, trattenuto dalle barriere impermeabili ed originato sia dalle precipitazioni meteoriche che dall'umidità propria dei rifiuti.

I principali fattori che influenzano in modo determinante la produzione del percolato sono:

- gli apporti esterni d'acqua dovuti a precipitazioni meteoriche;
- gli apporti interni d'acqua dovuti al grado di umidità del rifiuto conferito.

Anche il rifiuto può contribuire, quindi, in modo variabile alla produzione del percolato; i fattori responsabili di tale contributo si legano alla capacità di accumulo e ritenzione dei rifiuti scaricati nel bacino, alla permeabilità dell'ammasso medesimo dei rifiuti ed al contenuto di umidità iniziale.

Da un punto di vista chimico il percolato è un rifiuto speciale non pericoloso, la codifica CER è "19 07 03", nonostante in impianto si smaltiscano prevalentemente rifiuti di natura pericolosa. La classificazione di Non Pericolosità del percolato (peraltro periodicamente

testata con analisi chimiche) è stata ulteriormente confermata anche sotto il profilo della "ecotossicità", con prove specifiche di laboratorio mirate all'impatto sull'ambiente acquatico (alghe, pesci).

Qui di seguito si riportano le tabelle con l'indicazione dei valori di percolato prodotto dai vari lotti (tabella 1) e tutti i trasferimenti di percolato (tabella 2) relativi agli ultimi anni (valori in m³, equiparabili alle ton).

Tabella 1

Anno	Lotto 1	Lotto 2	Lotto 3	Lotto 4	TOT
1998	448,98	6.452,523	-	-	6.901,50
1999	479,82	7.933,505	-	-	8.413,33
2000	366,46	6.237,849	-	-	6.604,31
2001	321,36	5.074,023	-	-	5.395,38
2002	318,66	2.100,798	8.569,696	-	10.989,15
2003	90,7	821,788	8.072,307	-	8.984,80
2004	190,043	379,813	8.530,686	-	9.100,54
2005	136,001	265,005	4.488,203	-	4.889,21
2006	99,400	210,652	5.212,464	-	5.522,52
2007	96,021	175,378	4.844,509	-	5.115,91
2008	105,621	355,700	13.192,278	-	13.653,60
2009	95,479	647,539	13.173,609	-	13.916,63
2010	85,378	618,506	7.676,397	7.022,779	15.403,06
2011	181,306	664,864	6.348,246	10.139,700	17.334,12
2012	121,006	531,632	7.650,184	12.649,78	20.952,60
2013	84,799	369,931	7.185,672	15.264,409	22.904,81
2014	143,257	1.036,470	10.346,229	19.640,231	31.166,19
2015	130,266	1.232,984	13.525,923	14.465,313	29.354,49
2016	132,528	590,796	8.587,474	10.036,854	19.347,652
2017	131,377	506,185	6.725,781	3.904,471	11.893,814

Tabella 2

Percolato Trasferito a impianti di trattamento	
Anno	Tot m ³
1998	6.825
1999	8.151
2000	6.821
2001	5.477
2002	10.740
2003	8.792
2004	9.333
2005	5.026
2006	5.580
2007	5.115
2008	13.582
2009	14.508
2010	15.146
2011	17.615
2012	20.906
2013	22.363

2014	31.500
2015	29.473
2016	19.237
2017	11.278

BIOMONITORAGGIO

Il monitoraggio biologico è stato introdotto con l'inizio della coltivazione del terzo lotto con lo scopo di valutare l'impatto della discarica sulle matrici biologiche, e quindi, come conseguenza della catena alimentare, sull'uomo. Le attività sottoposte a osservazione sono state:

- un orto interno all'impianto (in termine tecnico "mesocosmo") con analisi chimica delle colture;
- cura delle api e analisi del miele prodotto.

Nel corso dell'anno 2017 la campagna di biomonitoraggio, attuata tramite colture agricole (mais) nel sito, non è stata più condotta in quanto, ai fini della costruzione del nuovo lotto di discarica, non è stato più possibile sfruttare l'area interna all'impianto per la realizzazione dell'orto, così come già definito dall'autorizzazione all'attività dell'impianto (AIA 267-26765/2017 del 06/10/2017). Il monitoraggio del mais non è stato più inserito in AIA per le motivazioni di cui sopra, oltre al fatto che dai monitoraggi pregressi non sono emersi significativi impatti attribuibili all'attività dell'impianto.

E' stato invece inserito, come programma futuro già sviluppato nel corso del 2017 il monitoraggio delle polveri aerodisperse (V. punto precedente – qualità dell'aria).

Per quanto riguarda il miele sono invece continuati i monitoraggi, e confrontate le analisi tra un campione di miele prodotto all'esterno della discarica (bianco) e uno prodotto nelle arnie all'interno del sito.

Tutti i valori rilevati sono allineati a quelli rilevati in siti esterni all'impianto.

I monitoraggi sono stati comunicati agli Organi di Controllo, in particolare ARPA (che funge anche da organo di supervisione e controllo), Comune di Collegno e Città Metropolitana di Torino: non sono mai state rilevate situazioni ascrivibili all'attività del sito.

OBIETTIVI AMBIENTALI

La Dichiarazione Ambientale relativa all'anno 2016, presentata per il rinnovo della registrazione del sito, è stata convalidata dall'Istituto terzo BV il 30/05/17; Il Comitato Ecolabel – Ecoaudit sezione EMAS Italia ha confermato la registrazione del sito Barricalla fino al 27/06/2019.

Il riferimento, in questa sezione, è all'elenco degli obiettivi ambientali riportato nella Dichiarazione Ambientale integrata con le attività svolte nel corso del 2017. La visita dell'Auditor EMAS è prevista entro il mese di maggio 2018, ai fini della convalida della Dichiarazione e del rinnovo della registrazione del sito presso il Ministero dell'Ambiente (ISPRA)

1) Realizzazione del 5° lotto

Si tratta evidentemente dell'obiettivo più ambizioso ed importante per lo sviluppo dell'attività di Barricalla, di servizio al territorio per lo smaltimento in sicurezza dei rifiuti.

A questo proposito è stato inserito nella Dichiarazione Ambientale completa un interessante studio condotto per la valutazione dello sviluppo storico dell'area negli intorno del sito Barricalla. Al momento le attività di costruzione sono in corso, e si prevede di poter iniziare ad utilizzare una parte degli spazi pertinenti al 5° lotto entro l'anno 2018.

2) Produzione energia fotovoltaica / risparmio energetico**2.a) Produzione di energia elettrica.**

Qui di seguito vengono evidenziati i valori di produzione, autoconsumo, vendita di energia elettrica prodotti dal parco fotovoltaico Barricalla:

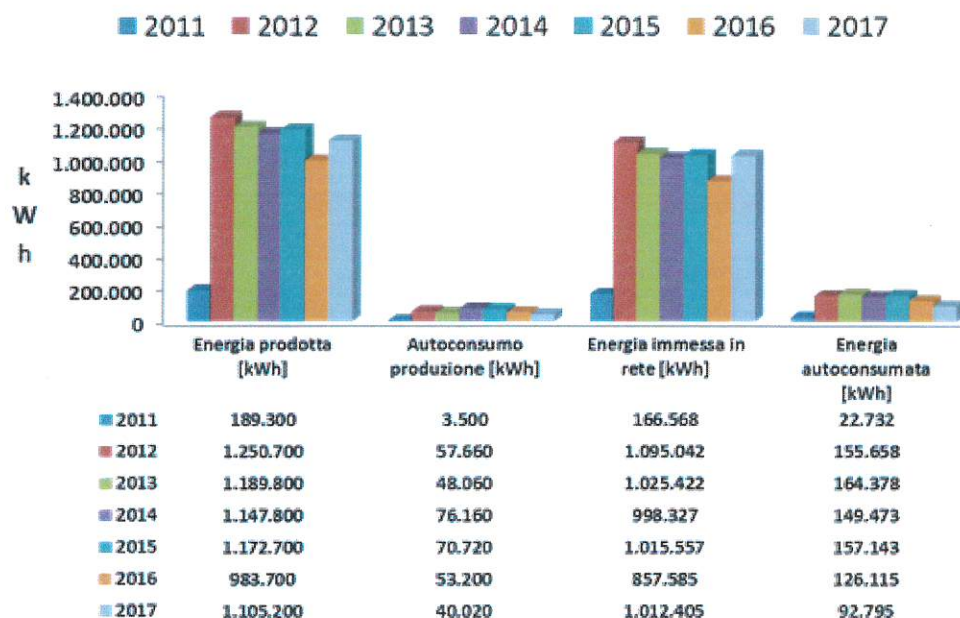
Anno	Produzione totale (kWh)	Autoconsumo (kWh)	Vendita (kWh)
2011	189.300	22.732	166.568
2012	1.250.700	155.658	1.095.042
2013	1.189.800	164.378	1.025.422
2014	1.147.800	149.473	998.327
2015	1.172.700	157.143	1.015.557
2016	983.700	126.115	857.585
2017	1.105.200	92.795	1.012.405

- La Produzione indica il totale dell'energia prodotta dall'impianto
- L'Autoconsumo indica il totale dell'energia prodotta dall'impianto e direttamente consumata da Barricalla (compresa quindi la quota utilizzata dall'impianto per il suo stesso funzionamento). Nel corso degli ultimi anni questa quota è stata del:
 - 2012: 12,45%
 - 2013: 13,82%
 - 2014: 13,02%
 - 2015: 13,40%
 - 2016: 12,82%
 - 2017: 8,40%
- La vendita indica il totale dell'energia (ovviamente prodotta dall'impianto) venduta, ossia messa a disposizione da Barricalla in quanto in surplus rispetto ai suoi consumi. Come si vede, per gli ultimi anni questa quota è stata del:
 - 2012: 87,55%
 - 2013: 86,18%
 - 2014: 86,98%
 - 2015: 86,60%
 - 2016: 87,18%

○ 2017: 91,60%

L'andamento della produzione di energia è riportato graficamente qui sotto:

PRODUZIONE E CONSUMI ENERGIA ELETTRICA



N.B.: nella tabella sopra la voce "autoconsumo produzione" rileva solo l'energia consumata dall'impianto stesso, per il suo funzionamento (condizionatori, inverter, ecc.), mentre la voce "energia autoconsumata" rileva la energia autoconsumata totale, ossia quella prodotta nell'impianto e direttamente utilizzata da Barricalla.

Inoltre, come si vede dalla seguente tabella, che indica la energia acquistata da Barricalla nel corso degli anni da fornitore esterno, essa ha subito una diminuzione negli ultimi anni. Ovviamente non può essere portata a zero in quanto, ad esempio, la illuminazione notturna non può essere alimentata dall'impianto fotovoltaico, che produce solo in luce diurna.

Incidentalmente, questi valori vengono successivamente elaborati sotto forma di indici per la informazione ambientale EMAS.

	Energia elettrica (Acquistata)	Energia elettrica (Prodotta e autoconsumata)	Energia elettrica (Totale impiegata)
Anno	KWh	KWh	KWh
2001	190.080	0	190.080
2002	206.580	0	206.580
2003	203.940	0	203.940
2004	200.357	0	200.357
2005	223.680	0	223.680

2006	235.494	0	235.494
2007	224.505	0	224.505
2008	367.558	0	367.558
2009	381.768	0	381.768
2010	382.247	0	382.247
2011	343.404	22.732	366.136
2012	265.160	155.658	420.818
2013	300.959	164.378	465.337
2014	269.610	149.473	419.083
2015	303.413	157.143	460.556
2016	287.266	126.115	413.381
2017	213.096	92.795	305.891

Si ritiene possibile però implementare la quota di energia autoconsumata, ovvero prodotta ed utilizzata all'interno dell'impianto, al fine di diminuire l'impatto di consumo energetico.

Osservando i valori degli ultimi anni:

Anno	Produzione totale (kWh)	Acquisti (kWh)	Autoconsumo (kWh)	Rapporto Acquisto / Produz, [%]
Da ottobre 2011	189.300	343.404	22.732	/
2012	1.250.700	265.160	155.658	21,20
2013	1.189.800	300.959	164.378	25,29
2014	1.147.800	269.610	149.473	23,49
2015	1.172.700	303.413	157.143	25,87
2016	983.700	287.266	126.115	29,20
2017	1.105.200	213.096	92.795	19,28

Si osserva che il valore dell'energia acquistata è basso, rispetto alla produzione (mediamente intorno al 20 – 25%).

L'obiettivo prefissato, ovvero quello di indirizzare il consumo di energia per le operazioni tecnologiche (sostanzialmente i pompaggi del percolato) nelle circostanze di maggior produzione da parte dell'impianto, in modo da ridurre il rapporto acquisto / produzione totale intorno al 20% può considerarsi raggiunto.

2.b) Benefici ambientali collaterali

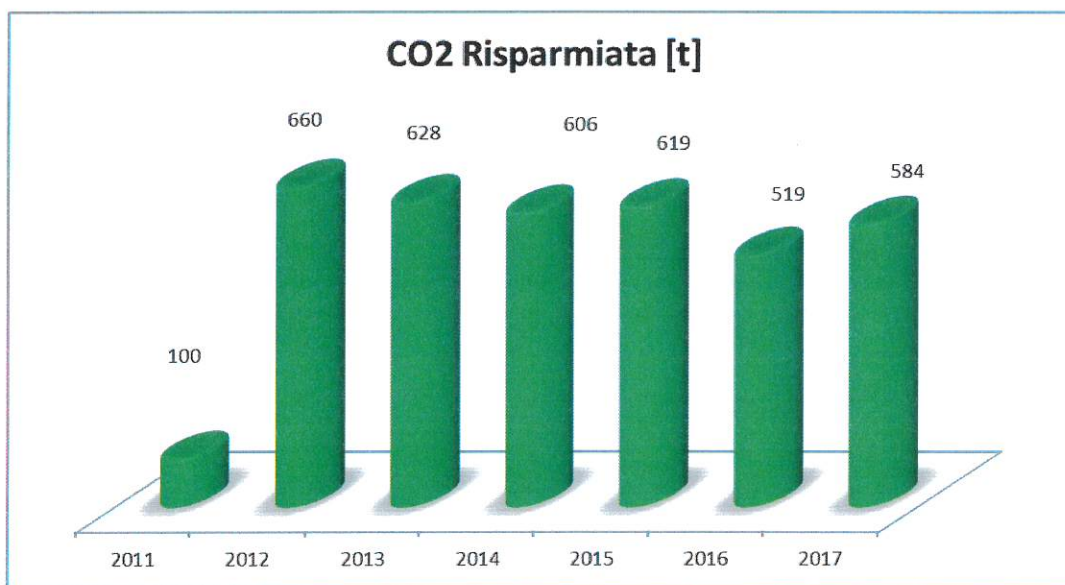
Sotto questa voce si comprendono i seguenti due benefici fondamentali:

- Utilizzo del suolo, con annesso presidio ambientale
- Diminuzione di CO₂ globale (a seguito della produzione energetica da fonte rinnovabile)

Il primo beneficio riguarda l'utilizzo di area scoperta altrimenti inutilizzabile, ed anzi destinata ad essere mantenuta, seppure in modo ridotto, onde evitare la proliferazione di arbusti ed aree incolte, le quali certamente non offrono un impatto visivo ottimale.

L'esercizio dell'impianto, invece, prevede ed anche tecnicamente impone una cura nel mantenimento della superficie a verde, con beneficio ambientale e di impatto visivo. Sono infatti molti coloro che ormai ci identificano con il parco fotovoltaico, peraltro assai ben visibile dalla tangenziale e da C.so Regina Margherita.

Il secondo beneficio è poi relativo alla diminuzione di CO₂, Anidride Carbonica globalmente prodotta, in quanto l'energia immessa in rete da Barricalla ha consentito di evitare la produzione di elettricità per via termica, con consumo di combustibili fossili non rinnovabili. Nel grafico seguente si riporta, per gli ultimi 5 anni, il quantitativo di CO₂ risparmiata:



Il dato è ottenuto considerando 528 grammi di CO₂ risparmiata per KWh prodotto (Fonte: Rapporto ISPRA n. 135/2011).

3) Recupero delle acque meteoriche

Nella Dichiarazione Ambientale è stato previsto di riprendere in esame questo obiettivo, precedentemente già considerato ma successivamente abbandonato per motivi logistici, con la seguente tempistica prevista:

Fase A – Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale (anno 2016);

Fase B – Realizzazione delle prime disposizioni impiantistiche dell'ampliamento, studio del ciclo delle acque e predisposizione dei serbatoi (anno 2017);

Fase C - Installazione dei serbatoi ed utilizzo delle acque di seconda pioggia per uso irriguo (anno 2018).

Si ritiene di poter rispettare, almeno in parte, questo obiettivo nel corso dell'anno 2018. Non si possono al momento fare previsioni precise in quanto la disposizione delle cisterne per il recupero delle acque sarà fortemente condizionata dalla logistica del cantiere del 5° lotto.

4) Installazione di rete Wi-Fi max

In considerazione dell'importanza attribuita alla realizzazione del "portale" informatico per tutti coloro che accedono al sito (es. autisti, visitatori, studenti, ecc.), con le indicazioni di base per la viabilità, la sicurezza, le prescrizioni sui DPI, ecc. ed in attesa della realizzazione esecutiva degli sviluppi previsti, si è previsto di iniziare a considerare questo obiettivo a partire dal 2018.

Nella Dichiarazione Ambientale infatti è stata prevista questa tempistica:

Fase A – Attesa sviluppi futuri (anno 2016);

Fase B – Studio del sistema e dell'impiantistica necessaria (anno 2017);

Fase C - Messa a regime del sistema e informazione ai visitatori all'ingresso (anno 2018).

Questo ultimo obiettivo è stato raggiunto, con la realizzazione di hot spot nell'area uffici per i visitatori e gli autisti, mentre per l'estensione della rete alle altre aree si dovranno attendere gli sviluppi della costruzione del 5° lotto.

5) Caratterizzazione del particolato atmosferico aerodisperso nel contesto del sito

Come già indicato in precedenza questo tipo di monitoraggio sostituirà il biomonitoraggio finora condotto sulle matrici ambientali organiche (miele, mais).

Questo obiettivo, inserito nella Autorizzazione, si sviluppa nelle seguenti fasi:

Fase A – Inizio dei monitoraggi e confronto con le risultanze della fase di studio degli anni precedenti (anno 2016);

Fase B – Prosecuzione delle attività di monitoraggio (anno 2017);

Fase C – Impostazioni dei piani di coltivazione per la riduzione del particolato (anno 2018).

Per ulteriori informazioni vedi il precedente punto "qualità dell'aria e problematiche collegate" a pag. 5

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ED AMBIENTE

In considerazione del fatto che Barricalla si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale certificato, da cui la registrazione EMAS del proprio sito, come Vi è noto si è deciso di estendere tale Sistema anche alle tematiche di sicurezza.

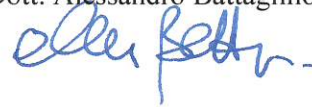
Il sistema di Gestione, inizialmente nato solo per la gestione delle tematiche ambientali (da cui appunto il suo acronimo SGA, Sistema di Gestione Ambientale, tuttora in uso), è stato implementato in modo da comprendere anche gli argomenti di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in accordo con quanto previsto all'art. 7 del D.Lgs. 231/01 e s.m.i. ed ex artt. 25 septies ed undecies del citato D.Lgs. 231/01.

Sono inoltre state inserite anche le procedure e la modulistica relativa al flusso di informazioni verso l'O.d.V., relativamente alle tematiche di Sicurezza ed Ambiente.

Detta modulistica è stata utilizzata a partire dal 2014, e le riunioni con l'O.d.V. finora condotte hanno consentito di approfondire le tematiche di controllo ambientale e di sicurezza.

Il sistema vive un continuo implemento, il cui ultimo importante cambiamento è costituito dall'aggiornamento a seguito della introduzione delle recenti disposizioni legislative (segnatamente la L 68 del 22/05/15 che ha inserito nel C.P. i c.d. "ecoreati")

Il Presidente
(Dott. Alessandro Battaglino)



BARRICALLA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	TORINO CORSO MARCONI 10
Codice Fiscale	04704500018
Numero Rea	TORINO 654964
P.I.	04704500018
Capitale Sociale Euro	2.066.000 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	E
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	3.030
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.895	3.060
Totale immobilizzazioni immateriali	1.895	6.090
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.772.659	1.447.156
2) impianti e macchinario	2.064.440	3.365.717
3) attrezzature industriali e commerciali	281.254	235.724
4) altri beni	43.107	20.171
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.345.526	866.216
Totale immobilizzazioni materiali	10.506.986	5.934.984
Totale immobilizzazioni (B)	10.508.881	5.941.074
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.219.990	11.448.694
Totale crediti verso clienti	8.219.990	11.448.694
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	594.472	68.880
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.148	3.148
Totale crediti tributari	597.620	72.028
5-ter) imposte anticipate	533.027	505.714
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	413.947	153.130
Totale crediti verso altri	413.947	153.130
Totale crediti	9.764.584	12.179.566
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.949.605	10.249.630
3) danaro e valori in cassa	471	953
Totale disponibilità liquide	8.950.076	10.250.583
Totale attivo circolante (C)	18.714.660	22.430.149
D) Ratei e risconti	459.082	397.107
Totale attivo	29.682.623	28.768.330
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.066.000	2.066.000
IV - Riserva legale	413.200	413.200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	295.986	234.887
Varie altre riserve	-	(2)
Totale altre riserve	295.986	234.885
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.446.834	4.261.099
Totale patrimonio netto	5.222.020	6.975.184
B) Fondi per rischi e oneri		

2) per imposte, anche differite	4.038	2.037
4) altri	14.943.763	14.861.196
Totale fondi per rischi ed oneri	14.947.801	14.863.233
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123.095	161.094
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	467.864	971.378
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.426.751	467.864
Totale debiti verso banche	3.894.615	1.439.242
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.822.725	3.279.117
Totale debiti verso fornitori	4.822.725	3.279.117
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.997	986.423
Totale debiti tributari	49.997	986.423
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.321	74.056
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.321	74.056
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.139	986.122
Totale altri debiti	582.139	986.122
Totale debiti	9.382.797	6.764.960
E) Ratei e risconti	6.910	3.859
Totale passivo	29.682.623	28.768.330

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.491.462	16.061.057
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.068.574	2.709.801
Totale altri ricavi e proventi	2.068.574	2.709.801
Totale valore della produzione	12.560.036	18.770.858
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.236	106.159
7) per servizi	3.088.165	3.516.755
8) per godimento di beni di terzi	50.138	38.072
9) per il personale		
a) salari e stipendi	335.377	346.108
b) oneri sociali	224.296	238.189
c) trattamento di fine rapporto	25.400	24.363
e) altri costi	4.992	5.123
Totale costi per il personale	590.065	613.783
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.194	5.826
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.435.529	2.052.599
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	89.987
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42.255	58.295
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.481.978	2.206.707
12) accantonamenti per rischi	1.522.457	2.421.934
14) oneri diversi di gestione	2.308.382	3.608.083
Totale costi della produzione	9.141.421	12.511.493
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.418.615	6.259.365
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	69.459	65.382
Totale proventi diversi dai precedenti	69.459	65.382
Totale altri proventi finanziari	69.459	65.382
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	62.428	82.980
Totale interessi e altri oneri finanziari	62.428	82.980
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.031	(17.598)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.425.646	6.241.767
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.004.124	1.931.519
imposte differite e anticipate	(25.312)	49.149
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	978.812	1.980.668
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.446.834	4.261.099

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.446.834	4.261.099
Imposte sul reddito	978.812	1.980.668
Interessi passivi/(attivi)	(7.031)	17.598
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.419)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.416.196	6.259.365
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.547.410	2.449.058
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.439.723	2.058.425
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	89.987
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.987.133	4.597.470
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.403.329	10.856.835
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.228.704	179.813
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.543.608	(887.453)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(61.975)	68.714
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.051	(3.023)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.213.725)	(1.112.195)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.499.663	(1.754.144)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.902.992	9.102.691
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.792)	(26.084)
(Imposte sul reddito pagate)	(941.129)	(412.092)
(Utilizzo dei fondi)	(1.502.841)	(2.016.649)
Totale altre rettifiche	(2.453.762)	(2.454.825)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.449.230	6.647.866
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.007.633)	(1.292.835)
Disinvestimenti	2.523	25.168
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.005.110)	(1.267.667)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(503.514)	(152.663)
Accensione finanziamenti	3.426.751	-
(Rimborso finanziamenti)	(467.864)	(971.378)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.200.000)	(1.760.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.744.627)	(2.884.041)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.300.507)	2.496.158
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.249.630	7.751.181
Danaro e valori in cassa	953	3.244
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.250.583	7.754.425

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.949.605	10.249.630
Danaro e valori in cassa	471	953
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.950.076	10.250.583

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, a conferma dell'analisi precedentemente svolta nella relazione sulla gestione, evidenzia i flussi monetari delle varie gestioni che hanno influenzato le disponibilità monetarie aziendali nel corso dell'esercizio. In particolare, i consistenti flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale, nonché dall'erogazione nel corso dell'esercizio di finanziamenti a medio-lungo termine, hanno consentito la realizzazione dei consistenti investimenti programmati (V lotto), il regolare rimborso delle quote dei finanziamenti scadenti nel corso dell'esercizio e la distribuzione di un congruo dividendo agli azionisti. Per contro, le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio risultano parzialmente ridotte rispetto a quelle dello scorso esercizio.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31/12/2017 è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, mentre ulteriori informazioni sono contenute nella relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti all'unità di euro viene iscritta nella voce "Altre Riserve" del "Patrimonio netto" dello stato patrimoniale, e tra gli "Altri Ricavi e Proventi" o "Oneri diversi di gestione" con riferimento agli arrotondamenti relativi al conto economico, senza influenzare il risultato dell'esercizio.

Per effetto del combinato disposto dell'art. 37, comma 21-bis, D. L. 4 luglio 2006 n. 223 e del D.P.C.M. 10 dicembre 2008, divenuto operativo a seguito del Comunicato MISE pubblicato nella G.U. n. 294 del 19 dicembre 2014, la nota integrativa dei bilanci relativi agli esercizi chiusi a decorrere dal 31 dicembre 2014 deve essere obbligatoriamente depositata presso il Registro delle Imprese nel formato elettronico elaborabile XBRL, in conformità alle specifiche tecniche di cui alla "tassonomia integrata del bilancio d'esercizio", versione aggiornata 2017-07-06. In particolare tale tassonomia prevede un preciso e specifico contenuto tabellare non modificabile. La presente nota integrativa è stata, pertanto, redatta in conformità alla suddetta tassonomia.

Il rendiconto finanziario, riportato in calce al conto economico, è stato redatto con il metodo "indiretto" in conformità allo schema recato dalla "tassonomia integrata del bilancio d'esercizio", versione 2017-07-06.

Si segnala che, come gli scorsi esercizi, i rapporti patrimoniali di debito o credito in essere al 31/12/2017 verso le imprese facenti parte della compagine sociale risultano compresi, stante la natura dei rapporti, nelle voci di bilancio "Crediti verso clienti" e "Debiti verso fornitori".

L'evidenza dei rapporti patrimoniali ed economici con le eventuali parti correlate viene fornita mediante apposita tabella contenuta nella nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DEROGHE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016 ed aggiornata nel 2017. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento e, laddove consentito,

risultano omogenei rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione più significativi nel rispetto delle previsioni dell'art. 2426 Cod. Civ.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione e sono state ridotte delle quote di ammortamento determinate in funzione dell'utilità futura cui le stesse si riferiscono. L'importo è espresso al netto degli ammortamenti calcolati.

Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, anch'esse al netto degli ammortamenti calcolati in previsione della continuità dell'impresa ed in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

In particolare gli impianti connessi alle aree (lotti) di smaltimento dei rifiuti sono ammortizzati in funzione della percentuale di riempimento del lotto risultante alla fine dell'esercizio. Qualora, durante la vita utile del lotto in gestione attiva, vari il volume autorizzato del lotto, il costo residuo viene ammortizzato tenendo conto del nuovo volume residuo aggiornato, a partire dall'esercizio di effettiva utilizzazione.

Crediti e Debiti

I crediti ed i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo. Le eventuali rettifiche dei crediti sono commisurate ai crediti classificati in contenzioso ed alla rischiosità generica connessa al volume ed alla peculiarità dei crediti stessi.

Come indicato dai Principi Contabili OIC 15 ed OIC 19, laddove il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, non sia applicato, nella presente nota integrativa vengono illustrate le ragioni della deroga. Si specifica che il criterio non è applicato quando gli effetti conseguenti alla sua applicazione sono irrilevanti. Gli effetti si considerano, in ogni caso, irrilevanti quando, con riferimento ai costi iniziali, i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito o del credito sono di scarso rilievo, e, con riferimento al fattore temporale, quando i debiti ed i crediti hanno scadenza inferiore ai dodici mesi, oppure, qualora, nel caso di debiti o crediti aventi scadenza superiore ai dodici mesi, venga prevista la corresponsione di interessi attivi o

passivi, ed il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Imposte anticipate

Alla voce “Imposte anticipate” risultano contabilizzate imposte anticipate inerenti costi ed accantonamenti, relativi all’esercizio 2017 e precedenti, la cui deducibilità è stata differita negli esercizi successivi in applicazione di norme tributarie. Le attività per imposte anticipate sono in ogni caso rilevate quando vi è una ragionevole certezza del loro recupero futuro.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio.

Fondo oneri post-chiusura

In applicazione di quanto disposto dalla Risoluzione Ministeriale 52/98 in tema di attività delle imprese di smaltimento rifiuti, la società ha stanziato, in apposito fondo rischi, gli oneri da sostenersi per la copertura degli impianti, per lo smaltimento del percolato, nonché per l’attività di gestione post-chiusura (monitoraggio ambientale, ecc.).

Gli ammontari iscritti in tale voce rappresentano la quantificazione degli oneri di post-chiusura che la società ha valutato di dover sostenere nel periodo successivo alla chiusura delle varie celle (lotti) e che sono stati stimati attraverso una perizia soggetta ad asseverazione redatta da un esperto del settore.

Tali fondi, distinti per lotto, vengono alimentati dagli accantonamenti effettuati nel periodo della gestione attiva del lotto. Gli accantonamenti vengono determinati, per quanto riguarda gli oneri di gestione post-chiusura e di copertura, in funzione della percentuale di riempimento del lotto corrispondente, mentre, per quanto riguarda l’onere per lo smaltimento del percolato, sulla base della stima della produzione di percolato in funzione dei volumi conferiti risultanti a fine esercizio, tenuto conto delle risultanze peritali sia in merito ai volumi fisici che alla valorizzazione delle componenti di costo.

I fondi così accantonati vengono utilizzati negli esercizi di gestione passiva, dopo l’ultimazione del riempimento del lotto, sulla base dei costi effettivi direttamente imputabili, determinando le eventuali sopravvenienze attive o passive.

L’aggiornamento annuale delle stime dei passati esercizi, effettuato dal perito e recepito in sede di redazione del bilancio, sulla base dei consuntivi di gestione e tenuto conto delle prescrizioni di eventuali nuove normative di riferimento, può dare origine ad ulteriori accantonamenti oppure, qualora

ne ricorrano le condizioni, a delle sopravvenienze attive o passive, contabilizzate fra gli altri ricavi e proventi o gli oneri diversi di gestione, qualora i fondi iscritti in precedenti esercizi, tenuto conto dei conseguenti utilizzi, risultino eccedenti o carenti rispetto alle stime peritali con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, ma relativi a situazioni in essere alla data di chiusura del bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo per rischi ed oneri.

Qualora si rilevino delle differenze temporanee imponibili nella determinazione del reddito fiscale dell'esercizio sono rilevate, nello stesso esercizio, le corrispondenti imposte differite mediante accantonamento ad un apposito fondo per rischi ed oneri, classificato nella voce "B.2) per imposte, anche differite".

Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle disposizioni in vigore. Esse saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

Sono inoltre stanziati le imposte anticipate e differite, sulla base delle differenze temporanee attive o passive, sorte o annullate nel corso dell'esercizio, tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi sono appostati in relazione al momento della loro esecuzione nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare i ricavi inerenti ai

contratti in essere di smaltimento rifiuti sono stati determinati in funzione della quota di rifiuti effettivamente conferita a fine esercizio così come risulta dai corrispondenti rilievi tecnici.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono analiticamente descritte nel prospetto seguente.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	89.540	79.435	-	168.975
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(86.510)	(76.375)	-	(162.885)
Valore di bilancio	3.030	-	3.060	6.090
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	3.030	1.164	-	4.194
Totale variazioni	(3.030)	(1.164)	-	(4.194)
Valore di fine esercizio				
Costo	89.540	79.435	-	168.975
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(89.540)	(77.540)	-	(167.080)
Valore di bilancio	-	-	1.895	1.895

I costi impianto e ampliamento relativi a precedenti esercizi (studio e realizzazione del nuovo logo aziendale, di un filmato istituzionale sull'attività aziendale, studio e progettazione della segnaletica e cartellonistica, studio e progettazione biglietti da visita, studio immagine, creatività e restyling per evento 25 anni) risultano completamente ammortizzati al 31/12/2017.

Le immobilizzazioni immateriali aventi ancora un costo residuo da ammortizzare sono costituiti da software applicativi amministrativi-gestionali, e vengono sistematicamente ammortizzati in cinque anni.

Come per i passati esercizi si conferma che, ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983, non sono mai state eseguite rivalutazioni monetarie sui cespiti immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono analiticamente descritte nel prospetto seguente.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.490.282	40.036.295	1.497.619	381.692	866.216	45.272.104
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(953.139)	(36.670.578)	(1.261.895)	(361.521)	-	(39.247.133)
Svalutazioni	89.987	-	-	-	-	89.987
Valore di bilancio	1.447.156	3.365.717	235.724	20.171	866.216	5.934.984
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	125.682	37.673	113.594	34.421	5.696.263	6.007.633
Riclassifiche (del valore di bilancio)	216.953	-	-	-	(216.953)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	599.916	1.728.039	105.274	300	-	2.433.529
Ammortamento dell'esercizio	17.132	1.338.950	68.064	11.383	-	1.435.529
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(89.987)	-	-	-	-	(89.987)
Altre variazioni	509.929	1.728.039	105.274	198	-	2.343.440
Totale variazioni	325.503	(1.301.277)	45.530	22.936	5.479.310	4.572.002
Valore di fine esercizio						
Costo	2.233.001	38.345.929	1.505.939	415.813	6.345.526	48.846.208
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(460.342)	(36.281.489)	(1.224.685)	(372.706)	-	(38.339.222)
Valore di bilancio	1.772.659	2.064.440	281.254	43.107	6.345.526	10.506.986

Di seguito viene fornita un'analisi per le principali tipologie di immobilizzazioni materiali. Per quanto riguarda i "Fabbricati", costituiti per lo più da costruzioni leggere, in particolare costituiti da locali adibiti ad uso uffici amministrativi e laboratorio, gli incrementi più consistenti sono stati relativi alla costruzione ed ultimazione dei nuovi uffici amministrativi e tecnici, oltre al laboratorio, rilocalizzati all'interno dell'area di proprietà, in seguito alla predisposizione del V lotto di discarica. Parte degli incrementi comprendono gli investimenti in corso e gli acconti pagati a fornitori e presenti alla fine dello scorso esercizio come immobilizzazioni in corso. I precedenti uffici sono stati oggetto di dismissione totale e smaltimento nel corso dell'esercizio. tali cespiti erano stati oggetto lo scorso esercizio di una svalutazione per il costo residuo da ammortizzare al 31/12/2016, in modo che la dismissione, avvenuta nel 2017, non comportasse minusvalori conseguenti alla programmata dismissione.

Le "attrezzature industriali e commerciali" si sono incrementate per dotare e rinnovare gli impianti di videosorveglianza a servizio dell'impianto fotovoltaico e dell'impianto antincendio e per sostenere gli oneri di spostamento della pesa ubicata all'interno dell'impianto. I decrementi si riferiscono, per lo più, allo smantellamento dei precedenti impianti di videosorveglianza.

Gli "Altri beni" si sono incrementati, per lo più, per le dotazioni di macchine per ufficio (computer, server, ecc.) che si è reso necessario sostituire in seguito allo spostamento degli uffici precedentemente commentato.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", al netto del decremento di € 216.953 relativo ed imputato alla realizzazione dei nuovi uffici e laboratorio, è principalmente riferita dagli oneri di progettazione, preliminare e definitiva, studio impatto ambientale, indagine geognostica, permessi ed oneri edilizi amministrativi, ed acconti inerenti la

realizzazione del lotto 5. La voce presenta un consistente incremento per € 5.696.263 riferito, per lo più, alle opere in corso di realizzazione in conformità al SAL di fine esercizio.

Gli "impianti e macchinari", il cui valore netto, avendo praticamente esaurito, e di conseguenza ammortizzati, i lotti di coltivazione (ad eccezione di una piccola parte del lotto 3) sono relativi essenzialmente al valore netto dell'impianto fotovoltaico. In ogni caso sono costituiti dai seguenti valori netti al 31/12/2017:

- impianti smaltimento rifiuti: € 3.518

- impianto fotovoltaico: € 2.060.922

Totale: € 2.060.440

Per quanto riguarda gli impianti di smaltimento rifiuti si segnala che gli impianti del lotto 1, del lotto 2 e del lotto 2bis risultano già totalmente utilizzati e, quindi, ammortizzati per l'intero costo di euro 2.381.191 per il lotto 1, di euro 7.861.621 per il lotto 2 e di euro 99.143 per il lotto 2 bis.

A seguito rilascio A.I.A. n. 262-42262/2012 del 30.10.2012, nonché completamento e collaudo dei lavori di rimodellamento del lotto 3 e del lotto 4 ed accettazione delle garanzie finanziarie da parte della Provincia di Torino nel corso del 2013, 2014 e 2015, si riepilogano le informazioni inerenti i suddetti lotti ancora in fase di coltivazione.

Lotto 3

Il lotto è stato oggetto di autorizzazione, nel corso del precedente esercizio 2014, per un ulteriore volume di 9.100 mc, determinando così un volume complessivo autorizzato di 488.300 mc di rifiuti.

Nel corso del 2015, a seguito della Determina della Città Metropolitana n. 163-26057/2015 del 20/08/2015, in conseguenza alla verifica della documentazione presentata dalla Società, è emerso che il volume del lotto 3 previsto dal progetto originario era pari a 187.200 mc e non a 151.700 mc, volume come riportato nella Determina precedente n. 262-42262/2012 del 30/10/2012. La differenza di 35.500 mc riscontrata è attribuita al fatto che la Società, nelle integrazioni progettuali trasmesse nel mese di giugno 2012, avrebbe sottratto tale volume, ritenendo erroneamente che la planimetria utilizzata per il calcolo dei volumi richiesti non risultasse comprensiva del citato volume di 35.500 mc. Pertanto la nuova Determina della Città Metropolitana intervenuta nel mese di agosto 2015 rettifica il punto 1) della precedente Determina del 2012, modificando il volume complessivo autorizzato da 488.300 mc a 523.800 mc.

Nel corso del 2017 il lotto 3 è stato oggetto di coltivazione e la percentuale di riempimento complessiva, tenuto conto del modificato volume complessivo autorizzato, a seguito del rilievo topografico effettuato a fine esercizio, è risultata pari al 99,97%.

Lotto 4

Il lotto è stato oggetto di autorizzazione, nel corso del precedente esercizio 2014, per un ulteriore volume di 7.500 mc, determinando così un volume complessivo autorizzato di 420.300 mc di rifiuti. Nel corso del 2016 il lotto 4 è stato oggetto di coltivazione e saturazione complessiva nel corso dell'esercizio 2017, raggiungendo la percentuale di riempimento complessiva del 100%.

Nel corso del 2017 risultano degli incrementi a carico del lotto 3 in seguito alla realizzazione di nuove piste di accesso e di un impianto di irrigazione dei rifiuti, mentre non si sono effettuati incrementi di competenza dei lotti 4.

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei valori riferibili agli impianti di smaltimento ed all'impianto fotovoltaico.

Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio dei valori riferibili, in €/000, agli impianti di smaltimento ed all'impianto fotovoltaico.

Impianti	Valori al 31/12/2016			Valori al 31/12/2017				
	Costo storico	Fondo Ammort.	Valore netto	Incrementi	Riclassificazioni	Decrementi	ammortamenti	Valore netto
Lotto 1	2.381	2.381	-	-	-	-	-	-
Lotto 2	7.861	7.861						
Lotto 2bis	99	99						
Lotto 3	12.438	11.807	631	38		127	666	4
Lotto 4	12.372	12.144	228			1.601	227	-
Totale	35.151	34.292	859	38		1.728	893	4
Impianto Fotovoltaico	4.953	2.446	2.507				446	2.061
TOTALE	40.104	36.738	3.366	38		1.728	1.339	2.065

Non si riportano i dettagli delle attrezzature e degli altri beni in quanto già precedentemente commentate, ed in ogni caso non significativi

Per quanto attiene le aliquote di ammortamento, che riflettono la stimata vita utile dei beni, si precisa che, ad esclusione degli impianti di smaltimento dei lotti 3 e 4, ammortizzati in funzione della percentuale di riempimento dei rispettivi lotti, gli altri cespiti risultano ammortizzati mediante l'applicazione delle seguenti aliquote:

- impianto fotovoltaico: 9%;
- attrezzature: 15%;
- mobili ordinari d'ufficio: 12%;
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- autovetture: 25%;
- impianti di telecomunicazione e telesegnalazione: 25%;
- costruzioni leggere: 10%.

Nell'esercizio in cui i beni vengono acquisiti l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Il capitale fisso, non considerando le immobilizzazioni in corso ed i terreni, risulta complessivamente ammortizzato nella misura del 93,39%.

Come per i passati esercizi si precisa che, ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983, non sono state mai eseguite rivalutazioni monetarie sui cespiti materiali.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La composizione e le variazioni della voce, al netto delle rettifiche di valore, rispetto all'esercizio precedente, sono indicate nel seguente prospetto.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.448.694	(3.228.704)	8.219.990	8.219.990	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	72.028	525.592	597.620	594.472	3.148
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	505.714	27.313	533.027		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	153.130	260.817	413.947	413.947	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.179.566	(2.414.982)	9.764.584	9.228.409	3.148

Il saldo dei crediti verso clienti risulta composto da:

Crediti verso clienti	8.451.097
Fatture da emettere	30.015
Crediti in contenzioso	400.357
(meno) F.do svalutazione crediti	(661.478)
Totale	8.219.990

Non si riporta il dettaglio dei crediti per area geografica in quanto non significativo, essendo l'attività della società concentrata nel Nord Italia.

Il saldo dei crediti tributari è composto dal seguente dettaglio:

Crediti per imposte chieste a rimborso	3.148
Crediti per IVA	159.288
Crediti per IRES/IRAP compensabili	427.824
Crediti per rimborso IRAP 2007-2011	7.360
Totale	597.620

Le imposte anticipate sono inerenti le differenze temporanee descritte ed indicate nel prospetto a commento delle imposte differite ed anticipate.

Il saldo dei crediti verso altri è composto dal seguente dettaglio:

Crediti per rimborsi assicurativi	44.295
Crediti v/Gse tariffa incentivante fotovoltaico	346.932
Crediti verso INAIL	4.760
Depositi per cauzioni e utenze	3.846
Crediti verso fornitori per anticipi	7.179
Crediti diversi	6.935
Totale	413.947

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La consistente liquidità è stata oggetto di investimenti in depositi a breve termine vincolati, cosiddetti "time deposit" presso istituti di credito. Tale forma di investimento permette da un lato l'ottimizzazione della redditività, tenuto conto dei tassi di interesse e della capitalizzazione progressiva a scadenza degli stessi, dall'altro di non essere vincolati da un orizzonte temporale a medio termine.

La gestione della liquidità avverrà in ogni caso tenendo conto delle previsioni dei flussi finanziari generati dalla gestione dei volumi aggiuntivi del terzo terzo, nonché di quelli assorbiti dalla gestione passiva successiva, e dalla realizzazione del lotto 5.

Le variazioni dei saldi risultano dalla seguente tabella

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.249.630	(1.300.025)	8.949.605
Denaro e altri valori in cassa	953	(482)	471
Totale disponibilità liquide	10.250.583	(1.300.507)	8.950.076

Occorre rilevare che, in seguito all'accordo di finanziamento concesso dalle banche ICCREA BANCA IMPRESA e BANCA ALPI MARITTIME, meglio descritto nei successivi commenti alla voce Debiti verso banche, la società, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, ha concesso un pegno, a favore delle banche finanziatrici, sul conto corrente n. 1627 acceso presso la Banca Alpi Marittime, denominato "Conto vincolato", il cui saldo attivo, al momento della costituzione del pegno, il 19/12/2017 in concomitanza con l'erogazione di una prima tranche del finanziamento, ammontava ad € 3.000.000. Il saldo del conto corrente vincolato alla fine dell'esercizio ammonta ad € 3.017.706, incrementato dalle competenze nette maturate al 31/12/2017.

Ratei e risconti attivi

La voce è composta, come lo scorso esercizio, unicamente da risconti attivi.

I risconti attivi si riferiscono principalmente agli oneri di competenza di esercizi successivi inerenti polizze fideiussorie relative ai lotti 3 e 4 per un totale di circa € 260 mila, sia per la gestione attiva sia per la gestione "post-mortem", decrementati rispetto all'esercizio precedente di € 61 mila.

Gli altri risconti attivi si riferiscono principalmente alle polizze di copertura dei rischi inquinamento, elettronica, incendio ed impianto fotovoltaico ed altri servizi a cavallo d'anno per complessivi circa € 67 mila, oltre ad oneri accessori ai due finanziamenti erogati nell'esercizio ripartiti sulla base dell'incidenza degli interessi passivi nei previsti piani di ammortamento, il costo residuo di tali costi iniziali ammonta ad complessivi € 132 mila di competenza di esercizi futuri.

Si segnala che stante il valore percentuale (0,8%) di tali costi, seppur di valore assoluto consistente, sull'ammontare dei finanziamenti deliberati (€ 13,5 milioni + € 2 milioni), si è ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non significativamente apprezzabile. In ogni caso la ripartizione degli oneri sulla base degli interessi effettivi di competenza di ogni anno assicura un risultato molto simile a quello dell'applicazione del costo ammortizzato, con evidenti meno complicazioni contabili-amministrative.

Le variazioni dei saldi risultano dalla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	397.107	61.082	459.082
Totale ratei e risconti attivi	397.107	61.082	459.082

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Risulta essere pari a € 5.222.020 alla data del 31/12/2017.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 4 e 7 bis, Cod. Civ. la movimentazione e l'origine delle voci di patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, è descritta nelle seguenti tabelle.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.066.000	-	-	-		2.066.000
Riserva legale	413.200	-	-	-		413.200
Altre riserve						
Riserva straordinaria	234.887	-	61.099	-		295.986
Varie altre riserve	(2)	-	-	2		-
Totale altre riserve	234.885	-	61.099	2		295.986
Utile (perdita) dell'esercizio	4.261.099	(4.200.000)	(61.099)	-	2.446.834	2.446.834
Totale patrimonio netto	6.975.184	(4.200.000)	0	2	2.446.834	5.222.020

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.066.000	Capitale	N/A	0
Riserva legale	413.200	Utili	B	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	295.986		A, B e C	295.986
Totale altre riserve	295.986			295.986
Totale	-			295.986
Residua quota distribuibile				295.986

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti dai seguenti accantonamenti:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Fondi post-chiusura e copertura celle	14.847.724	14.710.484	137.240
Fondo oneri giacenza percolato	7.935	28.319	(20.384)
Fondo oneri analisi ambientali	88.105	122.223	(34.288)
Fondo imposte differite	4.038	2.037	2.001
	14.947.801	14.863.233	84.568

Fondi oneri gestione post-chiusura e copertura celle

Conformemente con il bilancio dello scorso esercizio tale voce, pari ad euro 14.847.724 rappresenta la stima, in conformità alle risultanze peritali, dei costi di post-chiusura che si prevede saranno sostenuti nel futuro. La variazione è rappresentata dall'utilizzo effettuato in corso d'anno a fronte di costi imputabili alla gestione post-chiusura dei lotti 1, 2 e 2 bis, nonché per le opere realizzate nel corso dell'esercizio inerenti il capping e la manutenzione del verde, e all'ulteriore accantonamento per i lotti 3 e 4 per il percolato e per attività, manutenzione verde e capping in proporzione alla percentuale di riempimento del lotto, nonché dalle eventuali eccedenze contabilizzate in funzione delle risultanze della perizia.

Gli accantonamenti sono stati effettuati in conformità alle risultanze peritali e sulla base dei principi precedentemente enunciati.

Si evidenzia che, per quanto riguarda le attività inerenti la gestione post-chiusura (esclusa la manutenzione del verde) il perito, coerentemente con quanto elaborato gli scorsi esercizi, in conseguenza dell'entrata in funzione del lotto 4, ha determinato, per alcune categorie di costi, una ripartizione dei costi complessivi previsti tra il lotto 3 ed il lotto 4 in funzione della volumetria utile dei due lotti, così come risulta aggiornata con i volumi aggiuntivi riconosciuti nel corso dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il lotto 3, tenuto conto che in data 11/12/2017 è stata autorizzata una ulteriore sopraelevazione del lotto, per ulteriori mc 33.700, seppur non ancora utilizzato al 31/12/2017, occorre segnalare che il perito ha tenuto conto del definitivo volume sfruttabile, pari a 557.500 mc., e della conseguente percentuale di riempimento che risulta al 31/12/2017 precedentemente descritta.

In particolare, per quanto riguarda il fondo copertura inerente le attività di sigillatura e risistemazione ambientale dei lotti 3 e 4, a seguito dell'approvazione del progetto di sopraelevazione dei lotti, il perito ha determinato la stima a fine esercizio in funzione delle risultanze dell'aggiornato progetto esecutivo del capping dei due lotti.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati utilizzati, sia per il lotto 3 che per il lotto 4, i fondi accantonati negli scorsi esercizi per le opere di copertura finale (capping), rispettivamente, per euro 178.445 ed euro 931.636.

Parimenti sono stati utilizzati i fondi accantonati negli scorsi esercizi per le opere di manutenzione del verde, relativi al lotto 3, per euro 53.528.

Per quanto riguarda il fondo post chiusura accantonato a fronte del presunto onere di smaltimento del percolato, la stima peritale ha previsto l'onere per lo smaltimento dello stesso sulla base delle tariffe concordate con i fornitori a partire dal 2011 (90,00 €/ton.).

Occorre segnalare che il verificarsi nel corso degli esercizi 2013-2014 dell'incremento dei volumi e, parzialmente, anche delle superfici dei lotti 3 e 4, ha portato il perito a modificare, a partire dall'esercizio 2014, l'approccio metodologico seguito negli esercizi precedenti. Il nuovo modello matematico, confermato anche per il 2017 dal perito, per la stima della produzione futura del percolato, sia dei lotti già esauriti che di quelli in coltivazione, tiene conto, tra le variabili considerate, sia dell'estensione che della profondità delle celle. In particolare la stima ha sostanzialmente confermato la congruità degli accantonamenti stimati per il lotto 2, mentre per i lotti 3 e 4, tenuto conto dei volumi effettivamente utilizzati nel corso dell'esercizio, si evidenzia la necessità di un accantonamento, come indicato nella tabella sottostante.

Un riferimento a parte merita l'aggiornamento della stima degli oneri da smaltimento del percolato del lotto 1. Il lotto, essendo in post-mortem ormai da oltre venti anni, ha una produzione di percolato quantitativamente molto bassa, ma ancora presente e potenzialmente stimabile per gli anni a venire. La valutazione di tale fenomeno da parte del perito, che ha già dato origine in passato ad accantonamenti specifici tassati, in quanto il lotto non risultava evidentemente in coltivazione, per l'anno 2017, tenuto conto degli utilizzi avvenuti in corso d'esercizio, ha determinato un ulteriore accantonamento per € 37.752, che porta il fondo ad un livello prudenziale, in considerazione degli esercizi futuri, di € 54.000.

I valori espressi al 31/12/2017 sono così identificati:

F.di oneri post chiusura	Al 31/12/2016	Incrementi	(Decrementi per utilizzo)	Eccedenze da perizia	Al 31/12/2017
- PERCOLATO -					
I° lotto	28.072	37.752	(11.824)		54.000
II° lotto/II° bis	344.866		(45.557)		299.309
III° lotto	3.913.896	406.417			3.320.313
IV° lotto	2.751.563	248.437			3.000.000
- ATTIVITA' ESCL. MAN. VERDE -					
I° lotto	78.501		(11.289)		67.212
II° lotto/II° bis	308.472		(19.516)		288.956
III° lotto	2.472.007	257.248			2.729.255
IV° lotto	2.516.483	71.064			2.587.547
- MAN. VERDE E REC. AMBIENTALE -					
I° lotto	6.000		(2.000)		4.000
II° lotto/II° bis	75.000		(5.000)		70.000
III° lotto	645.058			(58.905)	586.153
IV° lotto	613.860		(53.528)	(61.485)	498.847
- CAPPING -					
I° lotto					
II° lotto/II° bis					
III° lotto	1.120.943	399.635	(178.445)		1.342.133
IV° lotto	835.764	95.872	(931.636)		-
TOTALE	14.710.485	1.516.425	(1.258.795)	(120.390)	14.847.725

I decrementi per utilizzo indicati in tabella comprendono anche le sopravvenienze attive contabilizzate, come lo scorso esercizio, nel conto altri ricavi e proventi per € 145.335, in sede di utilizzo dei precedenti accantonamenti.

Fondo oneri giacenza percolato

Il fondo è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio, per € 6.033 a fronte del potenziale onere derivante dallo smaltimento del percolato risultante in giacenza nella vasca del III lotto e del IV lotto a fine esercizio e debitamente smaltito nei primi mesi del corrente esercizio, mentre per quello relativo ai lotti I e II risultano utilizzati i rispettivi fondi "post-mortem" per complessivi € 1.902.

Il fondo risulta utilizzato per la giacenza presente alla fine dello scorso esercizio, valorizzata per € 23.169, in seguito allo smaltimento del percolato avvenuto ad inizio dell'esercizio 2017.

Fondo oneri analisi ambientali

Il fondo rappresenta il potenziale onere derivante dall'attività di analisi svolta, negli esercizi precedenti, dall'ARPA inerente il monitoraggio ambientale ed ammonta, al netto degli utilizzi effettuati negli scorsi esercizi, ad euro 88.105; inoltre, nel 2017, sono stati utilizzati euro 34.288 per i controlli derivanti dalla Città Metropolitana.

Fondo imposte differite

È rappresentato dagli accantonamenti e dagli utilizzi per imposte differite, effettuati nell'esercizio, inerenti le differenze temporanee descritte nel paragrafo dedicato alle imposte correnti e differite.

Il dettaglio delle variazioni è riportato nella seguente tabella.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.037	14.861.196	14.863.233
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	2.001	1.524.360	1.526.361
Utilizzo nell'esercizio	-	(1.441.792)	(1.441.792)
Totale variazioni	2.001	2.966.152	2.968.153
Valore di fine esercizio	4.038	14.943.763	14.947.801

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione netta, pari ad decremento di € 37.999, deriva dall'accantonamento a carico dell'esercizio comprensivo della rivalutazione di legge relativo al TFR precedentemente accantonato in azienda (€ 23.050), nonché dall'utilizzo per erogazioni di acconti e dimissioni (€ 61.049), come indicato dal seguente prospetto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	161.094
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.050
Utilizzo nell'esercizio	61.049
Totale variazioni	(37.999)
Valore di fine esercizio	123.095

Debiti

La composizione e le variazioni della voce, rispetto all'esercizio precedente, sono indicate nel seguente prospetto, oltre all'indicazione della quota di debito avente durata superiore a 5 anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.439.242	2.455.373	3.894.615	467.864	3.426.751	1.048.567
Debiti verso fornitori	3.279.117	1.543.608	4.822.725	4.822.725	-	-
Debiti tributari	986.423	(936.426)	49.997	49.997	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.056	(40.735)	33.321	33.321	-	-
Altri debiti	986.122	(403.983)	582.139	582.139	-	-
Totale debiti	6.764.960	2.617.837	9.382.797	5.956.046	3.426.751	1.048.567

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e risultano così dettagliati:

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso banche	3.894.615	1.439.242
Mutui	3.894.615	1.439.242
Rapporti di conto corrente	-	-
Fornitori di beni e servizi	4.822.725	3.279.117
Debiti commerciali da fatture	3.536.244	2.803.124
Fatture da ricevere	1.286.481	475.993
Debiti verso l'Erario		986.423
Ires	-	823.412
Irap	-	117.717
IVA	-	-
Ritenute lavoratori autonomi	12.964	6.417
Ritenute redditi diversi	-	0
Ritenute personale dipendente	37033	38.877
Enti previdenziali	33.321	74.056
Istituti prev.dirigenti	4.843	4.803
INPS gestione separata	7.331	7.371
INPS dipendenti	16.619	35.599
INAIL	2.040	26.283
Altri debiti	582.139	986.122
Debiti verso il personale	68.243	62.958
Debiti tributi Comune/LR39/LR59	513.896	923.164
	9.382.797	6.764.960

L'incremento complessivo dei debiti rispetto allo scorso esercizio risulta principalmente imputabile all'incremento dei debiti verso banche, a seguito dell'erogazione di due nuovi finanziamenti destinati a coprire le esigenze finanziarie per la costruzione del lotto 5, oltre che dall'incremento dei debiti verso fornitori, sempre connesso ai debiti verso i fornitori che stanno realizzando il nuovo impianto.

Occorre segnalare ancora una drastica riduzione dei debiti verso erario per la mancanza in questo esercizio di saldi a debito per imposte correnti, in quanto già coperti con gli anticipi di imposta versati nel corso dell'esercizio, ed una riduzione dei debiti per i tributi al Comune di Collegno e alla Città Metropolitana connessi alla minor movimentazione dei rifiuti rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio.

I debiti verso banche sono costituiti dai seguenti finanziamenti:

- finanziamento acceso presso la Banca Alpi Marittime, in data 20/06/2014 per un importo originario di euro 3.500.000, da estinguersi in n. 16 rate trimestrali, la prima scaduta il 31/08/2014 e l'ultima il 31/05/2018, a tasso nominale annuo iniziale del

3,90%; successivamente, per ogni trimestre contrattuale, il tasso nominale viene aggiornato all'Euribor a tre mesi su base 365 rilevato per valuta il secondo giorno lavorativo antecedente ciascun periodo di interesse, arrotondato ai dieci centesimi superiori e maggiorato di uno *spread pari al 3,60%*. Il debito residuo al 31/12/2017 risulta pari ad euro 467.864.

Si segnala altresì che, a garanzia del rimborso del finanziamento passivo, è stato sottoscritto, in data 20/06/2014, con la Banca Alpi Marittime un atto di cessione di crediti, in cui la società cede *pro solvendo* alla banca tutti i crediti presenti e futuri anche di natura risarcitoria o restitutoria, vantati verso il GSE derivanti dalla Convenzione numero L06L229467307, fino a scadenza di quest'ultima (30/08/2031).

A fine esercizio sono stati erogati due nuovi finanziamenti in pool con ICCREA BANCAINPRESA SpA e Banca Alpi Marittime, finalizzati alla copertura della provvista finanziaria necessaria per la realizzazione del lotto 5. In particolare le delibere concesse risultano essere le seguenti: € 13.500.000 (linea senior), durata fino al 15/12/2024 a tasso variabile, ed € 2.000.000 (linea IVA) durata fino al 15/12/2019 sempre a tasso variabile. I contratti di finanziamento prevedono che possano essere erogati in più tranche sulla base della presentazione di Barricalla di SAL regolarmente approvati. Effettivamente le banche hanno erogato a fine 2017 due tranche di finanziamenti parziali delle due linee di credito:

- linea Senior per € 3.145.701, rimborsabile in rate trimestrali, di cui la prima rata di capitale scade al 15/3/2019 e l'ultima il 15/12/2024;
- linea IVA per € 281.050, rimborsabile in un'unica soluzione il 15/12/2019.

Ratei e risconti passivi

Al 31/12/17 risultano presenti unicamente ratei passivi, inerenti gli oneri finanziari maturati a fine esercizio sui finanziamenti bancari.

La variazione verificatasi nell'esercizio è evidenziata nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.859	3.051	6.910
Totale ratei e risconti passivi	3.859	3.051	6.910

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e prestazioni risultano così ripartiti per attività:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestaz.	10.491.462	16.061.057	(5.569.595)
Altri ricavi e proventi	2.068.574	2.209.801	(141.227)
	12.560.036	18.770.858	(5.710.822)

Il riparto geografico dei ricavi delle vendite e prestazioni non risulta significativo in quanto i ricavi si concentrano nell'Italia settentrionale.

Gli altri ricavi e proventi sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rivalsa tributo L.R. 39	1.199.567	1.855.771	(656.208)
Ricavi per energia ritiro dedicato	52.929	35.584	17.345
Ricavi per incentivo energia prodotta	228.244	228.244	-
Altri ricavi	20	4	16
Sopravvenienze attive	18.547	61.420	(42.873)
Rimborsi spese assicurative	44.295	3.421	40.874
Sopravv. Attive da post mortem	145.335	25.357	119.978
Altri proventi straordinari	379.641	500.000	(120.359)
	2.068.574	2.709.801	(641.227)1

I proventi straordinari sono costituiti per € 377.200 da ricavi per cessione del materiale cavato inerente la costruzione del lotto 5.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Al 31.12.2017 sono pari ad € 100.236 contro € 106.486 del precedente esercizio, con un decremento pari ad € 5.923 e sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materiale di consumo	76.801	69.517	7.284
Indumenti lavoro e antinfortunistica	9.020	14.322	(5.302)
Altri acquisti	14.415	22.320	(7.905)
Totale	100.236	106.159	(5.923)

Costi per servizi

Al 31.12.2017 sono pari ad € 3.088.165 contro € 3.516.755 del precedente esercizio, con un decremento pari ad € 428.590 e sono dettagliati nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Energia elettrica	38.987	43.321	(4.334)
Manutenzioni	125.615	161.812	(36.197)
Consulenze	227.114	215.542	11.572
Compensi amministratori	292.394	205.996	86.398
Contributi previdenziali amministratori	24.605	17.321	7.284
Rimb. spese viaggi, trasferte amministratori e dipendenti	14.116	13.499	617
Compensi ai Sindaci	33.901	33.815	86
Spese legali e notarili	35.287	44.295	(9.008)
Pulizia	14.262	16.276	(2.014)
Analisi e prove di laboratorio	158.062	161.484	(3.422)
Pubblicità e promozione	63.759	42.867	20.892
Mensa	14.677	16.523	(1.846)
Telefonia e postali	18.954	20.786	(1.832)
Assicurazioni e polizze fideiussorie	113.836	128.050	(14.214)
Vigilanza	3.489	52.348	(48.859)
Piantumazione e giardinaggio	81.546	31.324	50.222
Smaltimento percolato	864.220	1.432.391	(568.171)
Spese movimentazione rifiuti	900.000	862.000	38.000
Edp	8.921	13.810	(4.889)
Pulizia piazzali/bonifica tubazioni	51.869	660	51.209
Costi vari	2.551	2.635	(84)
	3.088.165	3.516.765	(428.590)

Si segnala la significativa riduzione del costo di smaltimento del percolato.

Costi per godimento di beni di terzi

Al 31.12.2017 sono pari ad € 50.138, contro € 35.617 del precedente esercizio, con un incremento pari ad € 12.066, e sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Noleggio attrezzature	29.606	19.872	9.734
Affitti e locazioni passive	-	500	(500)
Noleggio mezzi di terzi	20.532	17.700	2.832
Totale	50.138	38.072	12.066

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Possono, sinteticamente, così essere rappresentati:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Salari e stipendi	335.377	346.108	(10.731)
Oneri sociali	224.296	238.189	(13.893)
Trattamento di fine rapporto	25.400	24.363	1.037
Altri costi del personale	4.992	5.123	(131)
	590.065	613.783	(23.718)

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Amm. Immobilizzazioni immateriali	4.194	5.826	(1.632)

La voce si riferisce all'ammortamento del software.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Amm. Immobilizzazioni materiali	1.435.529	2.052.599	(617.070)

Accantonamento per rischi

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Acc. f.do oneri post-chiusura	1.516.425	2.364.478	(848.053)
Acc.f.do oneri giacenza percolato	6.032	23.168	(17.136)
Acc. Oneri Città Metropolitana	-	34.288	(34.288)
	1.522.457	2.421.934	(899.477)

Tale voce, per quanto riguarda gli oneri post chiusura, determinata con i criteri precedentemente esposti, rappresenta l'importo quantificato nella perizia asseverata ed imputabile all'esercizio in chiusura, a fronte dei futuri oneri da sostenersi per lo smaltimento del percolato, per il monitoraggio ambientale nonché per la copertura degli impianti relativi ai lotti esistenti.

Oneri diversi di gestione

Al 31.12.2017 sono pari ad € 2.308.382 contro € 3.608.083 del precedente esercizio, con un decremento pari ad € 1.299.701 e sono dettagliati nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Spese di rappresentanza	1.611	5.245	(3.634)
Contributi e associazioni benefiche	25.500	24.600	900
Convegni	2.500	6.764	(4.264)
Libri, giornali e quote associative	34.859	35.711	(852)
Imposte e tasse diverse	28.524	16.714	11.810
Tributi locali	2.196.895	3.377.292	(1.180.397)
Varie	5.757	62.605	(56.848)
Sopravvenienze passive	12.716	79.152	(66.436)
Minusvalenze alienaz. Beni	20	-	20
Oneri straordinari diversi	-	-	-
Totale	2.308.382	3.608.083	(1.299.701)

In particolare la voce "tributi locali" accoglie gli importi relativi a:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Contributi Comune di Collegno	664.888	1.014.347	(349.459)
Contributo Provincia L.R. 59 e s.m.i.	332.444	507.174	(174.730)
Contributi Speciali Provincia L.R.39 e s.m.i.	1.199.563	1.855.771	(656.208)
Convenzione Comune di Collegno	-	-	-
Totale	3.377.292	3.377.292	(1.180.397)

Proventi e oneri finanziari

L'analisi e la composizione degli stessi risulta dalla seguente tabella

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	52.636	56.895	(4.259)
Interessi attivi diversi	16.823	8.487	8.336
Totale	69.459	65.382	4.077
Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi passivi per mutui	34.244	63.359	(29.115)
Oneri finanziari da derivati	-	-	-
Interessi passivi diversi	15.600	6.679	8.921
Oneri finanziari diversi	12.584	12.942	(358)
Totale	62.428	82.980	(20.552)
Totale proventi ed oneri finanziari	7.031	(17.598)	24.629

Gli interessi passivi per mutui sono inerenti ai finanziamenti erogati nel corrente e precedenti esercizi, come precedentemente commentati

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il dettaglio degli interessi passivi per tipologia di debito risulta dal seguente prospetto.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	49.879
Altri	12.549
Totale	62.428

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito esposte in bilancio risultano così composte

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Imposte correnti:		
IRES	856.204	1.690.770
IRAP	147.920	240.749
	1.004.124	1.931.519
Imposte anticipate e differite		
Anticipate	(27.313)	53.891
Differite	2.001	(4.742)
	(25.312)	49.149
Totale	978.812	1.960.668

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.140.415	495.559
Totale differenze temporanee imponibili	16.823	0
Differenze temporanee nette	(2.123.592)	(495.559)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(480.308)	(23.369)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(29.354)	4.042
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(509.662)	(19.327)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi giacenza percolato	23.169	(15.234)	7.935	24,00%	1.905	0,00%	0
Fondo rischi giacenza percolato	5.150	(3.248)	1.902	0,00%	0	3,90%	74
Svalutazione crediti in contenzioso	400.357	0	400.357	24,00%	96.086	0,00%	0
Fondo post chiusura lotto I	42.371	23.872	66.243	24,00%	15.898	3,90%	2.583
Fondo post chiusura lotto II	339.309	0	339.309	24,00%	81.434	3,90%	13.233
Fondo rischi analisi ambientali	122.393	(34.288)	88.105	24,00%	21.145	3,90%	3.436
Ammortamento impianto fotovoltaico	990.528	247.632	1.238.160	24,00%	297.159	0,00%	0
Altri costi deducibili in esercizi futuri	1.655	(1.349)	306	24,00%	73	0,00%	0
Svalutazione costruz. leggere	89.987	(89.987)	0	24,00%	0	3,90%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi non incassati	8.486	8.337	16.823	24,00%	4.038	0,00%	0

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, all'inizio ed alla fine dell'esercizio, risulta dal seguente prospetto.

Organico 31/12/2017:

Dirigenti: 1

Impiegati: 5

Operai: 3

Totale: 9

Organico 31/12/2016:

Dirigenti: 1

Impiegati: 5

Operai: 3

Totale: 9

Variazione: 0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dell'industria metalmeccanica.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano nel seguente prospetto i compensi complessivi corrisposti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivo del compenso per la funzione di controllo legale dei conti.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	292.394	33.901

Non risultano, al 31/12/2017, impegni, anticipazioni o crediti nei confronti dei componenti gli organi amministrativo e di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Pegni

Come indicato in precedenza, in seguito all'accordo di finanziamento concesso dalle banche ICCREA BANCA IMPRESA e BANCA ALPI MARITTIME, meglio descritto nei successivi commenti alla voce Debiti verso banche, la società, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, ha concesso un pegno, a favore delle banche finanziatrici, sul conto corrente n. 1627 acceso presso la Banca Alpi Marittime, denominato "Conto vincolato", il cui saldo attivo, al momento della costituzione del pegno, il 19/12/2017 in concomitanza con l'erogazione di una prima tranche del finanziamento, ammontava ad € 3.000.000.

Fideiussioni

Di seguito vengono dettagliate le polizze fideiussorie rilasciate a favore della Provincia di Torino per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, e riportati i valori massimali delle polizze sottoscritte a copertura dei rischi indicati.

1) Polizze fideiussorie

Descrizione	31/12/2017
Fideiussione per lotto 3	4.423.882
Fideiussione quinquennale post-gestione lotto 3	2.155.804
Fideiussione lotto 4	3.123.686
Fideiussione quinquennale post-gestione lotto 4	1.526.905
	11.230.277

2) Valori massimali polizze

Descrizione	31/12/2017
Assicurazione R.C. inquinamento	8.000.000
Assicurazione R.C.T.	3.000.000
Assicurazione rischi informatici	411.064
Assicurazione incendio	911.500
Assicurazione RC Amministratori/Sindaci e Dirigenti	<u>3.850.000</u>
	16.172.564

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nella tabella sottostante vengono riportati i rapporti patrimoniali in essere al 31/12/17 e quelli economici intervenuti nel corso dell'esercizio con parti correlate, anche ai fini di cui all'art. 2427 n. 22-bis c.c.. Si segnala che le operazioni sono state effettuate a condizioni tali da rispondere al concreto interesse economico della società.

Società correlata	31 dicembre 2017		Esercizio 2017				
	Crediti	Debiti	Realizzazione opere Incremento capacità ricettiva smaltimento	Ricavi	Costi		
					Smaltimento	Consulenza	Mov. rifiuti
					Percolato /interessi		
Ambienthesis SpA	4.104.809	1.904.923	2.290.400	5.186.242	428.590		
Sereco Piemonte SpA	3.889.562	356.892		3.980.477	435.630		
Finpiemonte Partecipazioni SpA		54.900				45.000	
Unirecuperi U.C.M.		1.653.436	2.689.986				
Gea Srl		520					
		366.000					900.000

In particolare:

- con i Soci Ambienthesis Spa e Sereco Piemonte Spa sono stati sottoscritti per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 contratti relativamente allo smaltimento dei rifiuti con fatturazione "a consuntivo". Anche per l'anno 2017 è stato confermato lo smaltimento dei rifiuti con fatturazione "a consuntivo", con verifica trimestrale dell'andamento dei conferimenti;
- con gli stessi è stato sottoscritto per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 contratto per lo smaltimento per le acque di percolazione al prezzo di €/ton 90,00 per i lotti 1 e 2 e di €/ton 85,00 per i lotti 3 e 4, con riduzione di prezzo in funzione del raggiungimento di determinati quantitativi; confermato anche per l'anno 2017;
- con il Socio Finpiemonte Partecipazioni è stato sottoscritto il 31.03.2015 un contratto di consulenza generale sui rapporti societari, assistenza nei confronti della Regione Piemonte e Unione Europea in materia di leggi e fondi agevolativi, che prevede un compenso annuale di € 45.000;
- con la parte correlata Gea Srl (Ambienthesis Spa) è stato sottoscritto un contratto per il servizio di movimentazione dei rifiuti, le operazioni di copertura e relative movimentazioni di materiale presso l'impianto, dal 01.04.2016 e della durata di 12 mesi che prevede un costo complessivo mensile di euro 75.000; tale contratto è stato prorogato fino al 31/36/2018.

- con le parti correlate Unirecuperi (Sereco Piemonte Spa) e con il socio Ambientthesis Spa sono stati sottoscritti contratti relativi alla realizzazione delle opere attinenti l'incremento della capacità ricettiva e di smaltimento rifiuti della discarica.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo o straordinari verificatisi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Prima di proporre la destinazione dell'utile d'esercizio è doveroso sottolineare l'impegno di tutto il personale, operativo e produttivo, al quale va il nostro ringraziamento per aver contribuito a rendere competitiva ed efficiente la nostra società.

Signori Azionisti,
riteniamo, malgrado alcuni obbligatori richiami tecnicistici dovuti alla vigente normativa, di averVi fornito una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Nel chiudere, ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler destinare l'utile netto dell'esercizio pari a € 2.446.834 (corrispondente ad € 2.446.833,76) come segue:

- € 2.400.000,00 agli azionisti in ragione di € 60,00 per ciascuna delle n. 40.000 azioni in circolazione. Il dividendo sarà posto in pagamento, sotto l'osservanza delle modalità di legge, a partire dalla data di approvazione del bilancio;
- € 46.833,76, pari al residuo, alla riserva straordinaria.

Sottoponiamo pertanto alla Vs. approvazione la seguente proposta di

DELIBERAZIONE

L'assemblea ordinaria degli azionisti della BARRICALLA S.p.A., visti i risultati dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, sentite la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e la relazione del Collegio Sindacale

DELIBERA

di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017, in ogni sua parte e nel complesso, nonché la destinazione dell'utile dell'esercizio, come proposto dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa.

Torino, 28 marzo 2018

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Alessandro Battaglino



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alessandro Battaglini, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché la presente Nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

Originale firmato digitalmente dal Presidente Dott. Alessandro Battaglini

Il sottoscritto Alessandro Battaglini dichiara, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 82/2005 e dell'art. 6 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurino la corrispondenza del contenuto della copia alle informazioni del documento informatico da cui è tratto.

Torino, _____ 2018

**Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Alessandro Battaglini**



BARRICALLA S.p.A.

Sede Legale in C.so MARCONI, 10 – Torino

Capitale Sociale Euro 2.066.000,00

Registro Imprese di Torino – C. F. 04704500018

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
All'Assemblea di approvazione del BILANCIO chiuso AL 31/12/2017
(AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, del Testo Unico della Revisione legale D.Lgs.39/2010 e s.m.i.

Lo Statuto sociale assegna inoltre al Collegio Sindacale le funzioni di revisione legale di cui all'art.2409 bis C.C., pertanto nella presente relazione esprimerà parere di coerenza fra la relazione sulla gestione ed il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Il Collegio Sindacale prende atto che la Società ha provveduto, come per gli anni passati, all'aggiornamento del modello previsto dal D.Lgs. 231/2001, adeguandolo alle recenti novità normative intervenute nel corso del 2017.

FUNZIONI DI VIGILANZA

In particolare, Vi riferiamo sulle attività da noi svolte nel corso dell'esercizio, riferendo quanto segue ai sensi degli artt. 2403 e 2403 bis c.c.:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto sociale; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento;
2. abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, assicurandoci che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le deliberazioni assembleari e lo statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate. Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione anche con le parti correlate sono ritenute adeguate. In particolare quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota integrativa al bilancio d'esercizio ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, tutte di natura ordinaria, poste in essere con parti correlate esplicitandone gli effetti economici e finanziari e rappresentando che sono regolate da condizioni di mercato.

4. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dal responsabile amministrativo preposto alla redazione dei documenti contabili societari dai quali non sono emersi aspetti degni di nota.

Si conferma il nostro giudizio di sostanziale adeguatezza ed operatività del sistema dei controlli interni espresso nella stessa relazione del precedente esercizio.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e pareri prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni sempre nell'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione le delibere sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito, considerate anche le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative.

Particolare attenzione è stata posta alle deliberazioni del Comitato Esecutivo nonché del Consiglio di Amministrazione inerenti all'esecuzione dei lavori del V Lotto, per l'ampliamento della discarica, in considerazione che il 2017 è stato caratterizzato dall'inizio di questi importanti e complessi lavori, tutt'oggi ancora in corso;

5. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento;
6. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La verifica dei documenti contabili societari hanno attestato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili, la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

Dall'attività svolta non sono emerse situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno della Società nel suo complesso.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da essere menzionati nella presente relazione, ai sensi dell'art.14 D.Lgs.n.39 del 27/01/2010 e s.m.i..

Funzioni di Revisione Legale dei Conti

Nello svolgimento della funzione di revisione legale dei conti di cui agli artt. 2409-bis c.c., abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, rivolgendo la nostra attenzione all'acquisizione degli elementi necessari ad accertare che il bilancio non fosse viziato da errori significativi tali da compromettere l'attendibilità del bilancio stesso. Si è proceduto inoltre al controllo dei valori di cassa dal quale è sempre emersa una precisa corrispondenza con la situazione contabile, oltre che, in previsione dell'approvazione del bilancio, alla circolarizzazione dei crediti e dei debiti, operazione che ha confermato la correttezza degli importi presenti nelle scritture contabili e, conseguentemente, l'attendibilità delle poste di bilancio.

Giudizio sul Bilancio.

Con riferimento al bilancio di esercizio, precisiamo innanzitutto che la responsabilità della redazione dello stesso compete all'Organo amministrativo della Barricalla S.p.A., ai sensi dell'art.

2423 c.c., mentre è responsabilità del Collegio Sindacale esprimere un giudizio professionale sul Bilancio.

Il Bilancio civilistico dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatto ed approvato dagli Amministratori, è stato regolarmente consegnato al Collegio Sindacale nei termini di legge unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il Collegio sindacale prende atto che l'Organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale e che il bilancio d'esercizio è stato redatto alla luce dei nuovi OIC.

Nell'espletamento del mandato conferitoci abbiamo provveduto ad eseguire i controlli previsti dalla vigente normativa, verificando:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione, svolta ai sensi dell'art.14 D.Lgs.39/2010 s.m.i.;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la sua conformità alle disposizioni di legge;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio in generale, alla sua conformità alla legge e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate in relazione
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri di controllo.

I controlli effettuati, anche sulla base di verifiche a campione, sono stati finalizzati all'acquisizione di ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

A tal fine si è proceduto altresì, come già anticipato, alla verifica della circolarizzazione dei debiti e crediti nel mese di marzo c.a.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016 ed aggiornata nel 2017. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Abbiamo adottato le procedure e le metodologie che abbiamo ritenuto, sulla base della richiesta diligenza professionale, che consentissero, in relazione alle dimensioni, all'attività e alla struttura della Società, di svolgere controlli tali da costituire una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale. A tale proposito il Collegio ha svolto una costante attività di monitoraggio sulle partite creditorie.

Abbiamo ravvisato l'adequatezza e la correttezza dei principi contabili utilizzati e valutato la ragionevolezza delle stime compiute dagli Amministratori.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, redatto in conformità alle norme di legge e ai principi contabili, per quanto concerne la sua struttura e formazione.

In particolare, per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, si evidenzia che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile rispettivamente all'art. 2424 e all'art. 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.

Nello specifico è valorizzata, nell'attivo dello stato patrimoniale, la posta "*Immobilizzazioni materiali in corso e acconti*" per un valore finale di 6.345.526 € con un incremento per acquisizioni, rispetto all'esercizio precedente, di 5.479.310 €. Parte degli incrementi comprendono gli investimenti in corso e gli acconti pagati ai fornitori, e presenti alla fine del 2017 come immobilizzazioni in corso, per i lavori di ampliamento della discarica relativi al V Lotto. Lavori che hanno caratterizzato l'attività della Società nel 2017, come si è già avuto modo di dare riscontro nella parte, della presente relazione, dedicata alla funzione di vigilanza svolta dal Collegio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C. .

L'esposizione delle varie voci componenti il Bilancio non tiene conto, come precisato in Nota Integrativa, di quelle il cui saldo risulta pari a zero, mentre sono state mantenute inalterate le numerazioni (romane e arabe) nonché le lettere alfabetiche ove previste dal Codice Civile.

Pertanto in merito al bilancio il Collegio può attestare che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico- finanziaria della società.

Per quanto concerne la Nota Integrativa, il Collegio Sindacale dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile.

La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione; al riguardo riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara illustrazione della situazione della società, dell'andamento della gestione e della sua futura evoluzione.

Il bilancio al 31.12.2017 che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un utile netto di esercizio pari ad euro 2.446.834 e presenta in sintesi le seguenti risultanze contabili (in unità di euro, senza cifre decimali) :

Stato Patrimoniale

Attivo	
Immobilizzazioni	€ 10.508.881
Attivo circolante	€ 18.714.660
Ratei e Risconti attivi	€ 459.082
Totale Attivo	€ 29.682.623
Passivo	
Patrimonio Netto	€ 5.222.020
Fondi per rischi e oneri	€ 14.947.801
Trattamento fine rapporto	€123.095
Debiti	€ 9.382.797
Ratei e Risconti passivi	€ 6.910
Totale Passivo	€ 29.682.623

Conto Economico

Valore della produzione (A)	€ 12.560.036
Costi della produzione (B)	€ (9.141.421)
Differenza (A-B)	€ 3.418.615
Proventi e oneri finanziari	€ 7.031
Risultato ante imposte	€ 3.425.646
Imposte sul reddito esercizio.	€ (978.812)
Utile d'esercizio	€ 2.446.834

Giudizio di coerenza con la relazione sulla gestione

La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della società Barricalla S.p.a. E' di competenza del Collegio Sindacale l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dall'art. 2409-bis c.c.; a tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dai Principi di Revisione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente col bilancio chiuso al 31/12/2017, e con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulle informazioni in possesso del Collegio.

Altre informazioni

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa gli Amministratori hanno fornito sufficiente informativa sui dati più importanti che hanno caratterizzato la gestione, sulla modalità di imputazione dei ricavi e dei costi, sui dati relativi all'occupazione. Si dà evidenza, di seguito, delle informazioni più rilevanti che sono emerse.

La società ha adeguato l'apposito fondo rischi stanziato per sostenere gli oneri per la copertura degli impianti, per lo smaltimento del percolato, nonché per l'attività di gestione post-chiusura e di monitoraggio ambientale, tenendo conto delle stime peritali redatte da un esperto del settore.

In particolare per il "Fondo oneri gestione post- chiusura e copertura celle" il perito ha stimato la congruità dell'accantonamento effettuato per il lotto 2, mentre per i lotti 3 e 4, tenuto conto dei volumi effettivamente utilizzati nel corso dell'esercizio, ha evidenziato la necessità di un accantonamento che è stato recepito in sede di chiusura del bilancio d'esercizio.

Analoga impostazione è stata seguita anche per il lotto 1, per il quale il perito ha determinato un ulteriore incremento, per il 2017, in considerazione del fatto che, benché si tratti di una cella in stato di post-mortem da oltre venti anni, continua ad avere una produzione di percolato molto bassa ma ancora presente.

Si evidenzia l'utilizzo di imposte anticipate, negli esercizi precedenti, per 27.313 €.

Le imposte anticipate sono correttamente rilevate solo quando vi sia una ragionevole certezza del loro recupero futuro, come avvenuto con riferimento all'esercizio 2017.

Per quanto concerne i rapporti intervenuti nel corso dell'esercizio con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427 n.22 bis c.c. non si segnalano rilievi.

A nostro giudizio, il Bilancio in esame nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società Barricalla S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Conclusioni

Nel concludere la presente relazione diamo atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2017 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto che, dai controlli contabili effettuati sul Bilancio d'esercizio, non emergono rilievi o riserve, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto della conformità alla legge e allo statuto della proposta di destinazione dell'utile netto formulata dagli amministratori.

Torino, li 04 aprile 2018

Il Collegio Sindacale:

Presidente Dott.ssa Claudia Margini

Sindaco Effettivo Dott. Ernesto Ramojno

Sindaco Effettivo Dott. Guido Galavotti